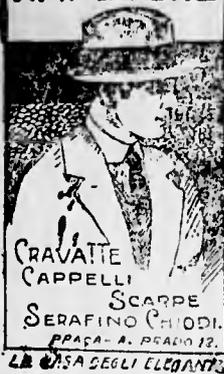


HAT-STORE



IL PASQUINO COLONIAL



"Col tempo e con la pagna maturano le nesp"

Abbonamento annuo 125000
Un semestre 65000

UFFICI: R. 15 DE NOVEMBRO, 34-sobr.
Caixas, 927 e "2 T" - Telef. 2741 Cent.

I RE IN ESILIO



COSTANTINO DI GRECIA: — E adesso che me ne faccio della corona? Bah! Portiamola al Monte e... non parliamone più!

ANDAR / 3 PRAT.
EST. / 16 No de CRD.

Oleo Sol Levante

Para cosinha e salada

Acreditado e preferido até agora a qualquer outro produzido no Paiz, vem hoje a ser finalmente um

PRODUCTO DE PRIMEIRA ORDEM

que deve mesmo ser considerado igual ou superior a qualquer Oleo Comestível importado.

As nossas novas instalações em **Água Branca** produzem um

OLEO SUPERFINO

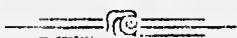
que pelo seu paladar, sua pureza e pela sua excelente qualidade para **cozinha** e para **salada**, não pode ser melhorado.

Os Srs. Consumidores, também no seu próprio interesse, devem exigir só

OLEO SOL LEVANTE

Água Radio-activa de Lyndo'a

Temos em depósito para prompta entrega



Pedidos: Devem ser dados à rua Direita N. 15
Telephones: Central 506, 507 e 508.

Deposito: Rua 25 de Março, N. 63
Telephone Central N. 235

F. Matarazzo & Cia.

Unicos Concessionarios

Holmberg, Bech & Cia.

IMPORTATORI — INDUSTRIALI — ESPORTATORI

RIO DE JANEIRO SAN PAOLO
Rua S. Pedro, 106 **Rua Libero Badaró, 169**
Tel. Norte 2315, 6929 Tel. Central 3230, 3408

IMPORTATORI DI:

CARTA di tutte le qualità (maggiori fornitori di carta per la stampa del Brasile) — Cellulosa — Acciaio — Ferro Deployé — Cimento — Prodotti Chimici — Droghe — Filo di Seta — Filo di cotone — Aniline — Olii lubrificanti di L. Sonneborn Sons Inc. — Telefoni Ericsson.

Unici rappresentanti per il BRASILE delle Fabbriche di HUGO STINNES A/G — Germania.

CARTA - FERRO DI TUTTE LE QUALITA' - MATERIALI PER STRADE FERRATE E PORTI - MACCHINARI - PRODOTTI CHIMICI, ECC.

FONDERIA ELETTRICA

ELETRO-AÇO PAULISTA

Fondite per tutti gli scopi industriali, Ferrovie, Garages, ecc., Officine meccaniche per la rifinitura dei pezzi fusi.

AGENTI

AGENTI

della

della

RINOMATA FABBRICA

MASCHINENFABRIK

di

EUGSBURG - NUERNBERG

TELEFONI

PRESSE E MACCHINE

L. M. ERICSSON & CIA.

PER TIPOGRAFIE

STOCCOLMA

E LITOGRAFIE

Disponiamo di grande stock

Cercansi

Lavoratori e Operai artisti

per una importante
strada Ferrata in costruzione

Pagasi bene

Per informazioni rivolgersi alla
Av. Rangel Pestana, 212

S. PAULO



Il Guaraná Espumante

e l'opinione di uno scienziato

In un magistrale articolo pubblicato dall'*Estado* — edizione del Centenario — il venerando scienziato dott. Luiz Pereira Barretto, parlando con la competenza che tutti gli riconoscono, sull'*igiene della tavola*, nel capitolo intitolato "Esclusione di tutte le bevande alcoliche", si riferisce, in un brano ammirevole, alle virtù del Guaraná, mettendolo a lato delle bevande indispensabili alla buona digestione. E' così, che, dopo aver citato Metchinikof, l'illustre autore della filosofia ottimista, che è convinto essere molto meglio lasciare interamente di bere, il dott. Luiz Pereira Barretto si esprime nei seguenti termini:

"Alla fine dei conti gli irriducibili avversari di tutte le bevande alcoliche hanno mille ragioni. Sono terribili, difatti, i danni arrecati dall'alcool nel seno della società moderna. L'alcool da solo uccide molte più persone che tutte le guerre unite. Nel nostro Paese, in S. Paolo specialmente, non abbiamo assolutamente bisogno di bevande alcoliche nelle nostre refezioni. L'alcool è un veleno soprattutto per i giovani: è lui che ottunde la intelligenza — e tutte le grandi attitudini della gioventù. Gli studenti che bevono chops non possono aspettarsi un posto proeminente nelle aule accademiche. E' con tutta ragione che il pubblico di S. Paolo è passato istintivamente a frequentare i caffè, lasciando la birra in posto molto secondario. E' un movimento puramente spontaneo, non essendosi ancora avuta, per parte della classe medica, una propaganda regolare contro le bevande alcoliche. In luogo dell'alcool sono li a giustificare i diritti di meritata precedenza il caffè, il tè dell'India, il mate e il Guaraná.

Sono bevande *intellettualizzanti*, eccitatrici dell'energia celebrale".

Da questo brano di prosa d'oro si può concludere quanto segue:

- 1.º) Il dott. Luiz Pereira Barretto è interamente contro l'alcool del quale consiglia l'astensione e vi insiste con energia;
- 2.º) E' convinto che lo chop, come pure la birra, devono essere banditi come nocivi alla salute. (Aldio, Amaretta!)
- 3.º) Che il Guaraná Espumante è l'unica bevanda che si deve usare, poiché, oltre a possedere le migliori virtù medicinali, è *intellettualizzante*. Sienro, poiché il dott. Barretto, riferendosi al Guaraná semplicemente, vuole riferirsi al Guaraná Espumante, la cui formula è di sua creazione.

Noi che abbiamo sempre, come è notorio, combattuto l'alcool, chiamiamo l'attenzione dei lettori sulle parole del venerando scienziato, i cui consigli non devono essere disprezzati, ma seguiti con la migliore attenzione.

(Da *A Imprensa* del giorno 20 Settembre 1922).

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA MILANO

APERITIVO - DIGESTIVO - TONICO

CARLO F. HOFER & C. - GENOVA

UNICI CONCESSIONARIOS PARA AMERICA DO SUL

APERITIVO - DIGESTIVO - ANTI FEBRE

SEM RIVAL RECOMENDADO PELAS AUTORIDADES MEDICAS

CASA AZUL Olio, Vernici, Agua di ragia e Tinte preparate di varie marche

CREMONINI & CECCHERINI

DEPOSITARI DELLA RINOMATA TINTA "SOLIDOL"

Liquido trasparente per pareti — Bianco per prima mano N. 0 — Bianco matte N. 1 — Bianco brillante N. 2.

Av. São João 217 - Telefono 2981 cidade — S. PAULO

PREMIATA-FABBRICA DI
Spolverizzatori per l'agricoltura o l'igiene
E RICIPIENTI GALVANIZZATI

Articoli di artefatti metallici di qualunque specie

MAZZINO GIAPPEY

Rua Vergueiro, 209 — Telef. Av. 1135 — S. PAULO

MACCHINE

Compriamo ed abbiamo sempre disponibili
MACCHINE IN GENERALE PER INDU-
STRIE — LOCOMOBILI — CALDAIE —
MOTORI ELETTRICI ED A VAPORE —
MACCHINE PER SEGHERIE — OFFICINE

MECCANICHE, ZUCCHERIFICI ecc.
UNICI AGENTI DELLA IMPASTATRICE
UNIVERSALE PER PANE **RECORD**

Ernesto Cocito & C.

Rua do Carmo, 11 - Caixa 701 - S. Paulo

Restaurante Leão de Ouro

— LUIGI GATTO —

Rua Capitão Salomão Num. 13

REFEZIONE A LA CARTE 3\$000

(LARGO DA SE)

PARQUE BRANMA

Il punto più pittoresco delle spiagge — Restaurant e bar di prim'ordine — Aperto giorno e notte — Musica — Luce — Fiori — Ottimo per picnic — Bands n. 2, 3, 13 e 14.
— DOMENICO SCIALFA —
AV. PRES. WILSON, 203 — Telef. 2854 - José Menino - SANTOS

LUIS BELSEN JUNIOR

Cirurgião Dentista

Diplomato dalla scuola di Farmacia e Odontologia di S. Paulo.

Cons. RUA DA GLORIA, 23

Telefone Central, 521

Consultar dalle 8 alle 10 1/2 e dalle 13 alle 17.

CASA ALBERTO PUCCI

BICICLETTES GEBELI

Officina meccanica. Riparazioni di biciclette, motociclette - Impartizione diretta di accessori

Si eseguiscano servizi in ruote metalliche per automobili

RUA BARRA FUNDA N. 99
Tel. Cid. 5166 - S. PAULO

REDES PARA PISCARIA

Grande e variado sortimento de artigos para pesca. Especialidade em REDES de todo formato e tamanho, por preços de absoluta concorrência.

COVOS abertos de ambos os lados	28\$000
COVOS abertos da um lado só	29\$000
PARIS com dois funis	32\$000
PARIS com um funil	28\$000
ALBAINA com quatro metros	90\$000
ARRASTÃO com dez metros	50\$000
PENEIRO	7\$000
GARRIHO	15\$000
TARRAFA, cada	15\$000
BOLÇAS DE REDE PARA CAÇA, cada	6\$000
REDES DE PING-PONG DE LINHA CRUA, cada	6\$000
REDES PARA TENNIS	110\$000
REDES PARA GOLF, a par	180\$000
REDES PARA BASKET-BALL (Bola ao cesto) par	12\$000

Acceptam-se encomendas de redes de qualquer feitio. Artigo superior e resistente.

Só na CASA DAS MUDEZAS de FRATELLI DEL GUERRA

Rua Florencio de Abreu Nos. 127-129-131

Telephone Central, 2032 - SÃO PAULO

ALFREDINA LOPES DE OLIVEIRA

de JACOMO LAMPOGLIA -
Executa-se qualquer trabalho pertencente a arte - Trabalha-se sob o corte Americano - Execução perfeita e elegante -
Preços modicos - RUA M. A. NOEL, BUTRA N. 37-A -
Telephone 2322 Avenida - SÃO PAULO

VITTORIO TESO

LEGATORIA DI LIBRI, CARTONAGGI E BORTURA

Rua dos Gasmoes, 98-B — Tel. Cidade 3066

LA PIU' ACCREDITATA DI S. PAULO Essequisce qualunque lavoro del ramo con sollecitudine, esattezza e a prezzi modici.

PASQUINO

COLONIALE

L'ARRIVO DEL NUOVO AMBASCIATORE



La Colonia: — Mi pare che non abbia l'età più indicata per sobbarcarsi a quel peso!

Dopo l'intervista del Piccolo con Corinaldi

COME FU CHE SALVI SI DIMISE SPONTANEAMENTE —
COME FU CHE CAMPANELLI DECISE DI PARTIRE TOSTO, TOSTO!!

Visto il successo strepitoso che ottenne in colonia la intervista del *Piccolo* con S. L. Corinaldi, capo della missione per l'Esposizione, nella quale era annunciata con bel garbo la liquidazione di quei due membri contro i quali erano insorte le società italiane, e ritenendo che qualche schiarimento in più sarebbe stato bene accolto dal nostro pubblico decidemmo di applicare al direttore del *Piccolo* la pena del taglione intervistandolo alla nostra volta per ottenere maggiori dettagli.

Non fu facile impresa.

Di giorno nel suo ufficio il direttore del *Piccolo* non riceve mai, non sappiamo se per paura delle legnate o dei creditori. Per Rua 15 è pericoloso abbordarlo perché c'è il caso di pigliare qualche cazzotto a lui diretto dal terribile Lino. In casa... è ancora più difficile.

Telefonammo tre o quattro sere consecutive. La prima alle 10. Ci rispose la donna di servizio che

era andato a dormire in quel momento. La seconda sera telefonammo alle nove. Era andato a dormire... in quel momento. La terza sera gli telefonammo alle 8. Si stava... svestendo in quel momento. La quarta sera alle sette: ci sentimmo dire che era in ritardo... in quel momento.

A farla breve quando ci fummo ben convinti che per trovarlo ancora sveglie bisognava andare a casa sua alle sei e un quarto, vi ci recammo a quell'ora ed avemmo anche la fortuna di sentirci invitare da lui a pranzo, dopo aver dato sottovoce questi ordini: Mettete in tavola una razione di quelle che manda gratis De Vecchi - *Vinco Proenza* —; abolite le frutta e l'antipasto... (Il poi chiama Poci di Muffico!!!)

Ma andiamo all'intervista.

— Dacci qualche particolare del tuo colloquio con Corinaldi, dicemmo. Come ti accorse?

— Figurati! A braccia aperte! Dopo tutto io non avevo fatto al-

tro che rompergli le tasche per due mesi consecutivi.

— Il tuo giornale e le società italiane avete ottenuto una bella vittoria! E' la prima volta che in colonia si vede un successo giornalistico simile.

— Credi?

— Se lo credi! Lo so di positivo. Il termometro del successo del *Piccolo* è dato dai nervi di Poci e di Rotellini... Quel giorno in cui fu pubblicata l'intervista fremevano come... pile elettriche...

— Eppure non si tratta che di una pure combinazione. Sia detto fra di noi e non pubblicare niente. Noi abbiamo ricordata una porta aperta. Hai ben visto che in fin dei conti Salvi si era dimesso spontaneamente...

— Ammazza quella spontaneità!

— Ma ti avremo che nessuno lo ha tentato per firmare le dimissioni. Mi hanno anzi assicurato che le aveva preparate da un pezzo! E' bastato che Corinaldi dicesse: — O si dimette lei spontaneamente o la faccio dimettere io!.

Salvi ha preferito dimettersi lui. Vedi bene che non c'è da vantarsi nessuna vittoria.

— E per Campanelli?

— Lo stesso. Anche qui siamo di

fronte ad un atto puramente spontaneo!

— Ma a chi la vuoi dare ad intendere? Se egli aveva assicurato gli amici che sarebbe rimasto fino a marzo ed avrebbe preso la direzione di tutto?

— Chiacchiere! Devi sapere invece che Campanelli non è neanche venuto in giu per l'Esposizione.

Veramente lui non se ne ricordava bene, ma è bastato che Corinaldi gli abbia detto: — "Scusa, caro amico, è inutile farsi illusioni. E lei non ce la vogliono. Se resta lei si dimettono tutti i membri della giuria. Dunque facciamo una cosa, diciamo che lei voleva andare al Polo Nord e che si è sbagliato a prendere il vapore ed è venuto qui e che siccome qui fa troppo caldo, ha pensato di tornar subito via".

E' bastato che dicesse questo perché Campanelli...

... No veramente Campanelli dapprima voleva resistere e fare il bravo. Diceva che non si era sbagliato di vapore, che voleva venire proprio a Rio, che lui era il direttore d'orchestra, che all'Esposizione comandava lui. E minacciò di telegrafare a Paratore, a Rossi, a Berganini, al Re ecc. ecc.

Ma quando Corinaldi gli disse: — Telegrafi anche al padreterno, ma qui comando io e le dirò che lei s'è sbagliato di vapore e che voleva andare al Polo Nord e se non si persuade, la metto fuori con un comunicato ai giornali, allora Campanelli, battendosi la mano sulla fronte disse: — Per dinci! E' vero! Volevo andare al Polo a scoprire le orme del Capitano Hatteras! Proprio così. Però già che ci sono, mi lasci almeno vedere l'inaugurazione dell'Esposizione...

E Corinaldi che è un cuor d'oro e che capisce che per ingiare certe pille amare è necessario un po' di zucchero gli ha detto: — Sta bene! Assisi pure all'inaugurazione, ma con le valigie in mano e subito dopo... Ma col primo vapore.

Come vedi dunque non si tratta della vittoria di nessuno, né delle società, né del *Piccolo*! Inutile farsi belli con le piume del pavone. Tanto Salvi quanto Campanelli sono fuori dalla missione di loro libera e spontanea volontà...

Queste interessanti dichiarazioni ci vennero fatte in fine di pranzo, ma perché il primo fiaschetto di *Vinco Proenza* era finito da un pezzo ed il secondo non veniva ed erano già le 6 e 3/4 — cioè mezzanotte per il direttore del *Piccolo* — ci ritirammo.

Non eravamo ancora fuori del cancello che già lo sentivamo ruscire...



Il console: — Mi pare che la colonia sia troppo triste! Ci penserò io a tenerla di buon umore col teatro e col cinematografo!

Il Congresso Socialista di Roma

(Relazione stenografica del nostro inviato speciale)

La prima seduta

ROMA, 1. — Vi debbo comunicare che la Direzione del Partito Socialista ha fatto pubblicare ieri in tutti i giornali, per prudenza (leggi fido) questo avviso:

"I compagni che abbiano l'intenzione di partecipare al prossimo Congresso, date le assicurazioni del sen. Taddei sull'assoluto ripristino delle pubbliche libertà e la garanzia della incolumità dei cittadini, a qualunque sfumatura del partito appartengano, sono vivamente pregati di non omettere le seguenti prescrizioni:

1. Assicurazione sulla vita a beneficio dei parenti più prossimi (democrazia esclusa, popolari ammessi così così).
2. Arrivo alla spicciolata, comprando ostensibilmente alle edicole il *Popolo d'Italia* poiché è sempre utile leggere il pensiero dei propri avversari.

3. Tenere il cappello in mano, evitando così di non toglierselo dinanzi al tricolore.

L'avviso ha fatto buon effetto. Stamane i congressisti sono arrivati al salone di via Capo d'Africa senza cappello, senza il tradizionale garofano e con un fascio di giornali di Mussolini. Dal fascio dei giornali, qualcuno ha creduto che si trattava di una riunione di... fascisti! Fuori non erano molti curiosi. Dentro si cominciò subito a discutere con calma.

Presiede la seduta Costantino Lazzaro che dà subito la parola a Serrati.

Specialista delle Pelle - Sifilide - Malattie delle Signore.

Dr. Francesco Graziano

Medico - Chirurgo - Ostetrico della Facoltà di Medicina e degli ospedali di Roma.

Cons.: R. OO CARMO, 29
Tel. Cent. 1663 (dalle 1 alle 4)
Resid.: R. DA GLORIA, 160
Telef. Central 6137

Serrati — Cari compagni, vi ringrazio d'aver avuto il coraggio di intervenire. Siete pochi ma buoni; siete quel che c'è di meglio nel nostro partito. Non è una gran lode; ma non siamo qui per scambiare dei complimenti. Siamo qui per dire la verità...

Una voce — A chi?

Serrati — A noi, per dirla poi ai proletari (*colpi di tosse qui e là*). Ricordatevi che abbiamo addosso gli occhi di tutta l'Italia, anzi del mondo civile.

Un'altra voce — Ci sarà un bel resoconto in tutti i giornali borghesi?

Serrati — Ci sarà anche sul *Luzjalla*. Ho già parlato a Spravieri che fa spendere 40 mila lire al mese al governo d'Italia per fare in Brasile la propaganda delle nostre idee.

Domque, girate voi di dire tutta la verità, niente altro che la verità?

Tutti (afferrando i bottoni delle rispettive giacché). — Giuriamo!

Serrati — Allora comincio io. Altri vi dirà che razza di porcheria è la cosiddetta dittatura proletaria di Russia (*moruorri*). Ma non eravate anche se non tutte le sudditi idealisti da cui trasse ispirazione il regime sovietista hanno potuto avere una soddisfacente soluzione. Altri vi dirà che in Russia si eroga di fame (*trunori*); ma la verità è ben diversa. Perché ufficialmente e solo a carissimo prezzo oggi in Russia un operaio può procurarsi un piatto di legumi di papagalio. Altri ancora vi dirà che l'industria è distrutta (*interruzione*). Ma son fandonie; invece lo sfruttamento capitalistico degli industriali è scamparsa. E vi diranno pure che vola non esiste più alcuna libertà di parola e di stampa (*trunori*). Ma questo avviene soltanto per i nemici del proletariato, dell'umanità e della giustizia.

Una voce — Conchiudi. Ne abbiamo abbastanza delle chiacchiere!

Serrati — Ecco: io sono per po-

popolo, col popolo, pro popolo. Voglio la libertà della rivoluzione, meglio che in Russia. Ma per essere liberi e per poter fare la rivoluzione, dobbiamo separarci dai collaborazionisti che sono i nostri peggiori nemici. Viva la rivoluzione...

Una voce — Arrivano i fascisti!

Stoccede un parapiglia indescribibile. Tutti cercano una via di scampo e scappano dalle zuffe terribili. Alla fine Lazzari riesce a far la calma e a farsi sentire e, dopo un chiodo al coraggio degli intervenenti, dà la parola a D'Avogono.

D'Avogono. — Devo dire che le agitazioni recenti, guidate e condotte a buon fine dalla Confederazione del Lavoro hanno rivelato nei nostri operai uno stato d'animo tale, da far seriamente impensierire (*trunori*) i pochi borghesi che ancora si illudono di poter arginare l'irresistibile movimento proletario. Gli operai non obbediscono più a nessuno (*interruzione*) del tiranni capitalisti che li sfruttarono fino a ieri. Essi hanno perduto completamente la volontà di lavorare (*Paccano*) a profitto dei pescicani di guerra e di pace. Non rispettano i patti (*chignari*) iniqui che l'infame borghesia impose loro nel passato; si abbandonano ad atti di violenza (*grida "basta! basta!"*) quando ogni altra via alle loro giuste rivendicazioni è preclusa. Insomma, le cose non vanno bene (*crisi iraniche*) per la società borghese, che si vede pressata al suo completo fallimento (*applausi, congratulazioni, abbracci*).

Modigliani. — Finiamola con queste chiacchiere inutili, se no. Fatta perderà la pazienza e varrà ragione. Facciamo la repubblica, che è facile perché Sua Maestà non ha niente in contrario, e andiamo al potere...

Traces — A far che? A dimostrarsi non meno impotenti dei borghesi?

Modigliani. — Quando saremo al potere, vedremo. Noi vogliamo l'unità del partito. Uniti, bisogna essere uniti!

Vasi — No, no, no! Basta! Furoi i traditori!

Dott. G. A. PANSARDI

degli Ospedali di Napoli e Parigi
Chirurgo esclusivo delle Vei
Urinarie - Sifilide e Pelle

Cura speciale della SIFILIDE e cura radicale della BLENNORRAGIA acuta e cronica dell'UOMO e della DONNA secondo gli ultimi processi. Consultate dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17

RUA LIBERO BADARO, 67
Telefono 1151, Central

Non vogliamo collaborare coi borghesi...

Nasce un grave tumulto. Il presidente toglie la seduta.

L'UNITÀ DEL PARTITO

ROMA, 2. — I giornali sono pieni di particolari della prima seduta del Congresso. I fascisti sono calmi, in attesa. Vi sono duemila carabinieri e 10 mila guardie regie che vigilano sulla sorte dei congressisti. Intanto vi narro una storiella curiosissima toccata ieri sera ad un socialista unitario.

Questi, che si chiama Catilina Pagnocca, è uscito, ieri, di casa col ferreo proposito di far propaganda per l'unità del partito.

Fermatosi dal tabaccaio a bere un grappino, vi trovò il compagno Aristide Scalmarati, comunista resolutivista, e gli disse:

— Io sono, caro Aristide, per l'unità del partito e spero proprio di averci del mio parere.

— Certamente; giri a noi se ci distacciamo.

— La borghesia ne approfitterebbe per arretrare la marcia fatale del socialismo.

— Del comunismo.

— Del socialismo, ti dico, lo resto fedele alla tradizione di Marx.

— Tu sei una mummia preistorica e un traditore del proletariato.

E così dicendo Aristide Scalmarati sfasciò con un pugno la maschera superiore di Catilina Pagnocca. Pagnocca spuntò alcuni denti e subito dopo s'imbatté nel compagno Procopio Evoluti, estremista.

— Sono informato — gli disse — che tu hai aderito al convegno degli estremisti. Ricordati che quel carcano è una pugnatura nella schiena dell'unità del partito.

L'ARRIVO DI TOMIZZOLI



La Colonia: — Ma non avevi altri parenti più prossimi per amare?

— Non è vero. Siamo anche noi per l'unità, te lo giuro.

— Impostori! Rinnegati! Vigliacchi!

Per tutta risposta Procopio Evoluti gli stasciò con un pugno la mascella inferiore. Pagnocca spudò aenni altri denti, entrò nell'osteria *«I figli di Lenin»* e vi tenne il seguente discorso:

— Compagni, bisogna ad ogni costo salvare l'unità del partito per il bene supremo del proletariato. Uno il pensiero, una l'azione!

Scoppia un applauso generale. Il primo che si reca a stringere la mano a Pagnocca è Libertario Bombarda, estremista di estrema sinistra.

— Sono sicuro — gli disse Pagnocca — che tu finirai di trescare con quel forsennato d'im Malatesta.

Libertario Bombarda se n'ebbe per male e stondò un occhio a Pagnocca, il quale con l'altro sorrise al compagno Prudenzio Organizzati, sindacalista che andò a congratularsi con lui.

— E tu certamente — soggiunse Pagnocca — dirai ai tuoi amici della Confederazione che smettano di fare i galletti.

Prudenzio si offese e gli stondò l'altro occhio. Pagnocca non ci vide più dalla rabbia e sentendo la voce di Telesforo Camola, gradualista, lo apostrofò:

— Il gradualismo è un serpente velenoso nel seno del Partito.

Telesforo gli ruppe una sedia sul cuoio capolino, mentre Pagnocca gridava a Bruto Balossi, rivoluzionario intransigente:

— Voi siete la morte del socialismo tradizionale!

Bruto Balossi si mise sotto i piedi Catilina Pagnocca, il quale recandosi alla Guardia medica per le medicazioni del caso, concluse:

— E pensare che se tutti fossero del mio parere, l'unità del partito sarebbe salva! Certo è che se si va avanti così — soggiunse tastandosi tre costole rotte — l'unità è gravemente compromessa.

LA VOTAZIONE

ROMA, 3. — Nella seduta di ieri non vi furono che battibecchi e scambi di insolenze fra gli antransigenti e i collaborazionisti che lottano pel trionfo delle loro teorie. Un congressista invitò Trnati a parlare; ma lui si mise a piangere. E sono, infatti, cose legrimevoli! Stamane si è discusso poco; e dopo nuovi scambi di insulti si venne alla votazione. Il partito si è sfasciato perché ha trionfato la lista estremista che ha promesso di far la rivoluzione domani. Se non vi telegrafo domani, vuol dire che la rivoluzione è stata rimandata pel cattivo tempo.

Un can-can

Si è fatto un discreto can-can per le marcate rappresentazioni della Compagnia drammatica di Dario Niccodemi; e ciascuno ha voluto dire la sua. E se ne sono sentite di curiose!

Alcune, anzi, impertinenti, come quelle tirate fuori dai colleghi del *Corrivo Paulistano* e del *Journal do Commercio*. Questi allegri colleghi, che non hanno il bene di conoscerci — anche se uno di loro è



Murino: — Caro Pedatella, per l'avvenire dovremo agire senza il rimorchio!

figlio di italiani —, sono saltati fuori a dire che gli italiani di S. Paolo sono gretti e che preferiscono, anziché spendere per sentire degli artisti come il Cimara e la Vergani, comprare del formaggio parmigiano, dell'olio di Lucca e altri commestibili. Poveretti, dovevano ben

dire qualche cosa! E poi hanno tanto piacere, quando ci punzecchiamo! E lasciamoli fare! Anche se non si sono mai accorti che, dopo che a S. Paolo si consumano delle sberle italiane, non si vedono più per la strada tante facce da impiegati di Rodovalho!

Ma la verità vera, su questa questione, nessuno l'ha ancora detta e, secondo noi, è questa. E' una verità prosaica; ma è la verità. Della mancata visita degli artisti della Compagnia Niccodemi non ha colpa la colonia italiana.

L'unica colpevole è l'impresa Mocchi-De Rosa che ha voluto scegliere, per gli spettacoli della Nicodemi, il teatro Municipale, imponendo dei prezzi proibitivi!

Se si sceglieva un altro teatro con prezzi moderati — come si è fatto con altre compagnie drammatiche, di ben più alto valore della Compagnia Niccodemi — le cose sarebbero andate diversamente!

Inutile quindi piangere, come hanno fatto alcuni colleghi con a capo il console, sulla scarsità del sentimento patriottico della colonia.

Fuor di proposito tirare in ballo il parmigiano e le altre cibarie che la colonia nostra consuma, anche se il *collecis* continua ad andare a rotoli e fa aumentare i prezzi dei generi alimentari che si importano!

E' una verità volgare — ma è la verità!

Olio Sasso



Preferlo in tutto il mondo

Le memorie di Giolitti

Gioia mia, con la tua mente che comprende molti bene, ne ragioni facilmente in qualunque cosa avviene

Ora sai che se tu ne colli — sto scrivendo il mio Giolitti le memorie, e ovrano le lodi potrà far di quegli scritti.

Il buon vecchio di Donoro ammettere può per davvero, il passato, l'attorno.

Se tu l'eri, Gioia mia, Gioia l'averli, col tuo fare, fatto bene rimembrare.

Chirurgia, Parti e Malattie delle Signore

Dott. NAZARENO ORCESI

Chirurgo del Sanatorio Santa Caterina - Antico interno, per concorso, della Clinica Gynecologica della Santa Casa - Ex-assistente della Clinica dei Parti annessa alla "Maternità" - Assistente extra della Clinica Ostetrica della Facoltà di Medicina

Residenza: AV. PAULISTA, 141 - Tel. Avenida 1097 - Consultorio: R. DIREITA, 8-A (Sobrelaja) Sale 14 e 16 - Tel. Central 2387 - Dalle 2 alle 4

Le chiacchiere di Nasonelli

LE DODICI CASE

Con aria soddisfatta, allegro anzi. Sgorlon davanti alle vetrine della casa Mappin e Steres di rua San Bento prometteva alla Nina un mondo di regali per Natale e Capo d'Anno.

Il buon Pietro sempre faceva così, cioè girava con la sua figlioccia le vic del triangolo soffermandosi davanti i più ricchi negozi, sgranandole gli oggetti, le manifatture, le novità di lusso, dicendole, per esempio: vedi quella sciarpa de seda coi listrini; la costa solo 388 fiorini, ben, al momento non go in scarsella gnanca l'embra di un carantan, ma per le Pentecoste o per la Madonna de Agosto te la compraro e te porterò a far un viaggio fin a Barra Firnda in dove ti farà la tua matta figura, destando l'ammirazione e l'invidia de tutte le signore de la città e contorni rurali.

Ma ieri trovai il generoso e bene proprio col naso sulla vetrina di Mappin mentre indicava alla Nina stupefatta il fac-simile delle abitazioni che dovranno riceverare i giornalisti nella loro vecchiaia stupidamente raggiunta senza l'accompagnamento d'una rendita così necessaria per far cantare gli credi al momento solenne di andar all'altro mondo.

Eccole qua le casette belle, graziose, no se vero? poi so bravo giardinette, per piantar papaveri e

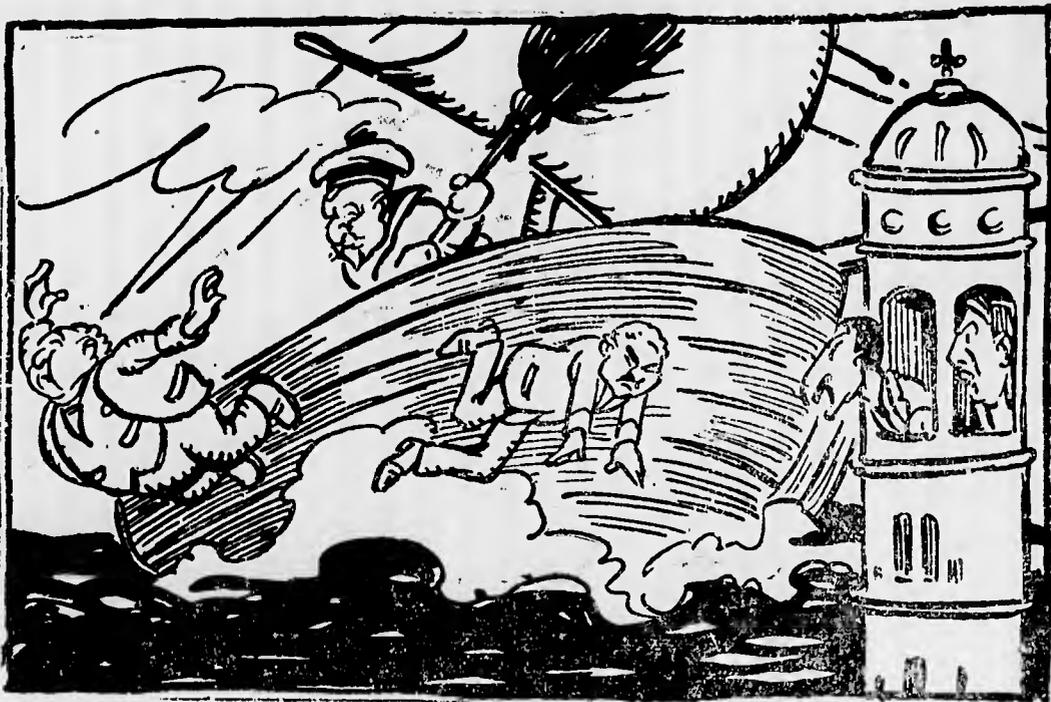


"ANTINEURALGICO UNIVERSALE" BASSO

Dolori di testa, orecchie, denti, neuralgie le più ostinate
Scoppiano immediatamente
prendendo un cucchiaino di the dell'ANTINEURALGICO diluito nell'acqua

GUSTO GRADEVOL...
EFFETTO INFALLIBILE

Preparato dalla
Novotrasafrica Itala-Brasileira S.A.
Rua do Tesouro N. 9
S. PAULO



Poci: — Ecco un'altra mia cappella confermata ufficialmente!

girasoli, el so bel quintal per le formighe, per le tomate e le carote, te vedo, anche i alberi indoradi. Che bravo ingegner, cocca mia. Ma tirate indrio, fiola benedetta, se no con un corno te sfendi la vidrazza.

— Olà Pietro, che diavolo fai qui?

— Benen sior, proprio el fornaggio sui maccaroni; me occorreva precisamente qualche spiegazion in proposito. In queste magnifiche palazzine o giudele che dir si voglia, pederemo entrar anca noi altri?

— Io spero di sì, amico Sgorlon.

— Gratis?

— Certamente.

— Ancie la comida gratis?

— Sì capisce.

— Lu deve saver tutto; la Nina zè molto curiosa e mi anca. Vedrem: dunque come saremo trattati.

— Vedi, Pietro. Le casette sono dodici poi quella più spaziosa e bella, la in fondo per l'amministratore, consegnata sicuramente a un portiere di giornali. Bene, siccome di giornalisti incantiti a cantar frottole qui in San Paolo hanno circa una quarantina e dema tutti della risonanza pubblica, così si tirerà a sorte per i primi dodici con rispettive famiglie. Le case non sono ancora costruite.

— Ah, ah!...

— Non c'è premura Pietro, fra trent'anni vedrai che le avremo belle e pronte. C'è però il regolamento già stampato.

— E cosa el dice el regolamento?

— Buon Dio, ci sono le norme, capirai, alle quali dobbiamo attenerci. Ecco: i giornalisti riceverati avranno la loro brava uniforma, di tela per quando fa freddo, e di panno per il caldo. Berretto col numero.

— Madonna della Penha!... come in galera!

— Non dir stupidaggini. Così per l'ordine. Bei lettini di ferro con lenzuola di carta bianchissima. Così gli asciugamani, i fazzoletti, le salviette, insomma tutta la biancheria di carta finissima.

— Nina — fece Pietro — non la zè roba per le to matte.

— E magari, sior Nasonelli?

— No; non ci lasceranno morir di fame. Dal lunedì al giovedì riso e fagioli, negli altri giorni mardisca a volontà. Ci sarà anche un bel pozzo fondo.

— Per buttare dentro?

— Oh, lascia stare gli scherzi, Pietro; il vino ognuno potrà comprarselo se pur... potrà uscire...

— Come, come, gnanca a passeggiar sarà permesso.

— Lasciami dunque finire. Sì, sì, l'uscita è permessa alla domenica dalle due alle quattro pomeridiane, soltanto si dovrà uscire tutti uniti, due a due in fila e non oltrepassare i confini della Villa Paulista. Il ricovero avrà una splendida cancellata in ferro, ben alta e sarà anche guardata da ventiquattro cani ammaestrati; poi, i cani di polizia, dai denti formidabili. Capirai, devi pensar a tutto, tutto procedere. I giornalisti con sempre giornalisti una volta chiusi dentro, bisogna far in modo che non scappino più.

— Ma io!...

— Lu se, anche tu sei stato sempre un rispettabile vagabondo, ma ti abituerai.

— Ma la Nina, morirà dal dolore. No, no, sior, mi rinvio a tanta premosità a tanti benefici. Piuttosto aspetto se fra trenta anni sta messo el telhado alla Cattedral e da là me butto con la cabbaza in giù insieme alla Nina, facendo un suicidio in duplato. A rividerci, sior Nasonelli e non parlemogheue più.

NASONELLI.

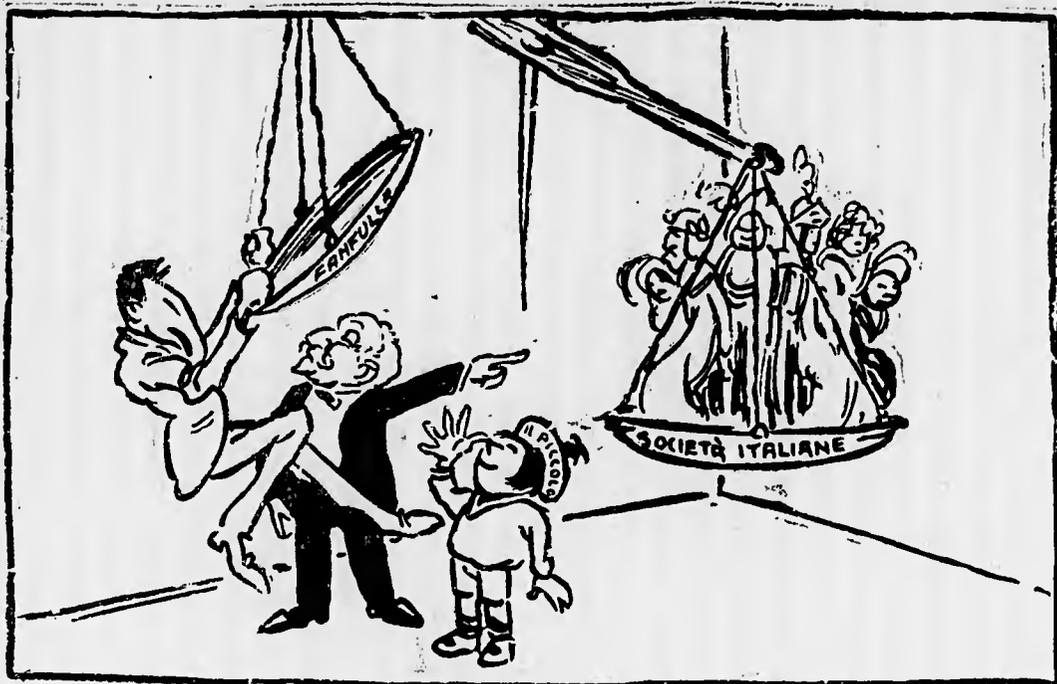
Le prime rappresentazioni

D. Casmurro

Casmurro, da non confondersi con Cimurro, per quanto un poco se-migliante, significa un'azione, mi-santropo, vale a dire, uomo raffreddato di... amore; ed ecco la sua somiglianza con cimurro! Attorno ad uno di questi tali, un povero diavolo che erasi preso un raffreddore a causa della cura moglie e del fedele amico, hanno ricominciata un'opera in tre atti Antonio Piccarolo e João Gomes Junior, il primo scrivendo il libretto



LE SOCIETA' ITALIANE E IL "FANFULLA"



Corinaldi:—Caro Peci, mi dispiace; ma queste contano di più!

e l'altro rivestendolo di armonie.

Un tal Bento — nome da predestinato — sposa una tal Capitu, sua vicina di casa ed amica sin dall'infanzia; ed ha per di più l'altra dabbenaggine di presentarle un amico suo, un prete sbagliato, Escobar, e di permettere che costui frequenti la sua casa.

Capitu era giovane e bella; Escobar era robusto e simpatico. Avviene ciò che doveva avvenire ed era facile prevedere. Mentre Bento decanta la virtù della moglie e la fedeltà dell'amico, questi due fanno la frittata e regalano a Benedetto... da Dio un bel maschietto, Ezechiele.

Il giorno poi in cui Bento, o Benedetto, se più vi piace, si accorge che suo figlio non è... suo figlio, va in bestia, grida, protesta, si raccia... ma non si suicida, ammazzava la moglie. Dopo avere lacerato sulla fragilità delle cose terrene, sulla virtù della donna, sulla fedeltà dell'amicizia, è preso da un terribile raffreddore mortale e diventa D. Casimiro per tutta la vita.

Attorno a questo... filosofo il prof. Peci... ha scritto dei versi ed il maestro João Gomes ha fatto della musica che ci dicono buona e degna di applauso.

Se così veramente è lo dirà il pubblico di Rio de Janeiro, dove la nuova opera sarà rappresentata il 12 corr., in serata di gala, al Teatro Municipale dalla grande Compagnia Mocchi, per chiusura della stagione illuminense.

Cercate un buon tintore? Dirigetevi alla

TINTURARIA CHIMICA
Massignade & Filho

R. MARQUEZ DE ITU' 50
Tel. Cid. 5162 — S. PAULO

LA STORIELLA DEL SERPENTE

Si legge nel *Fanfulla della sera*, organo del Deserto di Sahara, questa interessante storiella:

A Ginevra è avvenuto un caso interessantissimo. Un negoziante di Zurigo comprò ultimamente da un antiquario torinese un anello di oro in forma di serpente essendogli stato garantito trattarsi di un prezioso gioiello appartenuto alla famiglia Borgia. Ritornato a Zurigo il compratore pose al dito l'anello per mostrarlo alla famiglia ma quasi subito la mano ed il braccio gonfiarono al punto da dover immediatamente consultare un medico, che diagnosticò un avvelenamento dovuto al fatale gioiello.

Intenatamente il tempo aveva ingenerata l'azione del tossico e l'ansietà di antichità se la cavò con un po' di spavento. Esaminato il gioiello fu trovata incastrata nella testa del serpente una sottilissima, quasi invisibile punta aguzza.

Sembra di leggere un brano dei racconti dei bimbi:

... Fuori la neve cadeva a larghe fable... La mamma, dietro la insistenza dei nipotini, si mise, allora, a contare la storiella del serpente...

Che la storiella sia assurda, basterebbe il fatto che una punta dell'anello, sottilissima, spalmata di veleno, conservò la potenza del tossico per la bellezza o la bruttezza (come vi piace) di 500 e più anni. Ma, ciononostante, il *Fanfulla della sera* finge di aver ricevuto la storiella per telegrafo! Poveri denari spesi tanto male!

Andando di questo passo, non tarderanno ad apparire, nei tele-

grammi del *Fanfulla della sera*, altre storielle più o meno gioconde e forse anche questa che ha la barba più lunga del professor Martelli.

Ci telegrafano da Bombay che una donna rimasta vedova si presentò al governatore della città, che era caduta in potere dei mussulmani, a chiedere il permesso di farsi bruciare viva, secondo la legge della sua gente.

Ciò non era ammissibile dalla religione di Macnetto, né il governatore poteva accondiscendere: onde la donna a strillare che sua madre alla morte del marito s'era bruciata viva, che sua sorella vedovata s'era bruciata viva, e che lei aveva diritto di far lo stesso, e che il governatore aveva dovere di lasciar bruciarsi chi ne aveva voglia.

Per caso assisteva al colloquio un bonzo. Rivoltosi a quello, il governatore disse, bieco:

— Le hai insegnata tu così bella dottrina?

— E' la prima volta che vedo la donna — il bonzo rispose. — E' vero però che facendoti incenerire, essa, dopo, volerebbe in paradiso.

Gli occhi della poverina scintillarono di gaudio sperato. E il sacerdote aggiunse:

— In paradiso rinnoverebbe il matrimonio con l'amato sposo.

— Come? che? Avete detto: rinnova il matrimonio?

Ah! Con un uomo come era mio marito? geloso, fastidioso, impudente? — esclamò la vedova. — Ah! no, no, no! — E fuggendo gridava: — Preferisco restare a questo mondo!

E poi verrà, pare, anche, per telegrafo, la storiella del serpente di mare! Bah! Bisogna ben divertirsi i poveri lettori del... deserto di Sahara!

Dott. Luigi Cesare Pannaim
SPECIALISTA
nel trattamento della PIORREA,
GENGIVITE e STOMATITE
RUA 15 NOVEMBRO, 6 - sala 4
Tel. 1959 - Central
Dentista dell'Ospedale Umberto I

IL BOLESCEVICO SPARA!

C'era una volta in un antico paesello dello Stato di San Paolo un gran bravo uomo, piccolino, grassoccio, un po' miopia e con le gambe discretamente storte, il collo corto ficcato entro le spalle alquanto ricurve, il quale brav'uomo essendo scappato dall'Italia per non far la conoscenza di un custode di antipaticissime carceri, se ne venne bel bello nell'ospitale terra del Brasile imprecando all'odiosissima borghesia italiana.

Si chiamava col terribile nome di Leone Sterminatore ed era anarchico e dinamitardo fin dalla nascita.

Da circa un anno non aveva notizia dell'inesorabile mangia borghesia allorhè nel capib'avanti ieri da Bello Horizonte la seguente lettera scritta di proprio pugno dal Leone Sterminatore.

Egregio signore
Non la chiamo amico, perchè la mia preziosa amicizia solo la concedo a chi dopo aver venerato Bakunine allora Lenine, non già ai nemici della rivoluzione petroliera.

Bene, veniamo a noi.

Come sa io pur non avendo un preciso umiliante mestiere atto solo ad ingrassare coi miei sudori gli abborriti padroni ho dedicato il mio tempo ad esaltare le idee dei sans culottes ed a far proclami fra la gente per bene mia pari. Ma soprattutto ho lavorato per il trionfo delle sane idee rivoluzionarie in Italia, per schiacciare del tutto l'inarcaica, parlamentare tutte le vecchie stupide e retrograde istituzioni che han fatto il loro tempo e la loro miseranda prova. Mio lema: Dalli al tronco. Mio grido: Con la fiaccola in mano e con la seure.

Ho avuto finora delle delusioni amarissime. I miei compagni in Italia nei loro congressi solo han dimostrato di saper chiacchierare e pientaltro. Sono entrati alla Camera e non hanno gettato nel recinto nessuna bomba, non hanno incendiato Montecitorio come avevano promesso, lo ho avuto fremiti e lagrime di rabbia. Se la Pahlia italiana mi avesse permesso lo sbarco sarei andato io a far vedere come un perfetto anarchico deve comportarsi. Ma, ci rivedremo a Filippi!...

Dott. ALFIO GRASSI
Chirurgo del Policlinico ed Ospedale Riuniti di Roma
Chirurgia generale - Malattie delle signore, delle tiroide (Gorizia) - Ostetricia.
Consultazioni dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16.
RUA VERGUEIRO N. 287
Telefono Av. 145

Dott. F. A. Dellape

Malattie genito - urinarie - Chirurgia - Cons. : rna DIRFITA 35, sobrado - Dalle 3 alle 5 pm. Telef. 4805, Central
Residenza: Av. Rangel Pestana n. 430 - Telef. 2399, Braz

Archibene. Con circa 33 mila voti i comunisti italiani hanno adesso scacciato dal loro nobile seno i falsi compagni e finalmente siamo padroni del campo, potremo, noi veri amici del popolo scendere in piazza e pur che i fascisti, i carabinieri, le guardie regie ed altri vili salariati del governo disanguinano, non molestino troppo, butteremo tutti in aria urlando ben a ragione: Abbasso la Patria! Svaligiamo i Banci. Prendiamo d'assalto gli stabilimenti industriali, le case di commercio, prendiamo possesso d'ogni ricchezza e apriamo subito le porte delle prigioni infami.

Questo come programma minimo, nel quale programma si capisce è compreso lo sfratto dei sovrani, principi e altre robe consimili.

Il sole dunque sorge per noi e io ti mando la presente non solo per farti sapere che vivo ancora ma anche per pregarti di divulgare il mio verbo e di convertirti alla mia fede. Ci guadagnerai di più che a scambievolmente insubriggimi a diletto dei putridi borghesi patriottardi.

La salute sta nella dinamite.
Parola di

Leone Sternizzatore.

Da una settimana all'altra

Da alcuni giorni il mondo intero vive sotto l'incubo della imminenza di una nuova guerra.

Questo spettro che si profila sull'orizzonte ridesta le più terribili memorie di un passato il cui ricordo è ancora inciso a caratteri indelebili nella mente di ogni popolo.

E tutti si domandano: ma in dunque una solenne menzogna la promessa fatta ai milioni di combattenti spinti a sacrificarsi sui campi di battaglia, fu dunque una amara illusione quella delle nazioni che diedero tutto il loro sangue e tutto il loro denaro pur di liberare per sempre l'umanità dal terribile flagello della guerra?

Hanno forse dimenticato gli uomini di governo inglesi ed in modo speciale Lloyd George, che è l'unico sopravvissuto fra quanti governanti di Europa presero parte attiva all'ultima conflazione, che essi per i primi garantirono ai popoli, colla caduta dell'imperialismo germanico, la pace e la tranquillità?

E l'ironia della storia ha voluto che dalla stessa Inghilterra e dallo stesso Lloyd George, dopo



Coricelli: Nessuno fa delle offerte? Allora ci penso io a liquidarli!

tanti anni di predicazione pacifista, si agiti lo spettro della guerra e si riaccenda in mezzo all'Europa un conflitto che minaccia di travolgerla da un capo all'altro.

*

Ecco il tremendo dilemma che ciascuno si pone: dunque in tutto vano il sacrificio fatto, in tutta menzogna la pace promessa. Sopravvivono ancora odi, passioni e cupidigia capaci di perturbare il lungo e doloroso cammino.

Ormai coloro i quali nutrivano delle illusioni sulla possibilità di una soluzione diplomatica nel conflitto di Oriente, devono riconoscere che solo le armi, solo la violenza, solo lo spargimento di sangue può valere a ristabilire una larva di diritto od a definire un problema internazionale.

L'incubo dell'imperialismo tedesco è scomparso, ma oggi viviamo sotto l'incubo di un doppio imperialismo: quello inglese e quello francese, e nel retroscena del conflitto di Oriente sono questi due avversari che si combattono e che tengono accesa la fiaccola della guerra.

Ma Lloyd George se non si arresterà a tempo sulla pericolosa china sulla quale si è posto, correrà l'alen di esporre il suo paese ai maggiori rischi.

Le notizie che giungono da Londra infatti, per quanto accuratamente velate dalle compiacenti agenzie officiose, fanno intravedere che la nuova guerra non sarebbe affatto popolare e che il proletariato, cioè il nerbo della nazione

inglese, non è punto disposto a ricominciare la dolorosa odissea che considerò chiusa col trattato di pace di Parigi.

Ma a parte le complicazioni interne che potrebbero sorgere in Inghilterra, è evidente che non vi è nessuna nazione al giorno di oggi la quale si trovi in condizione di potere affrontare le eventualità materiali e materiali di una nuova guerra.

*

Si dirà: ma devi dunque permettere all'orgoglio musulmano di ri-origere e di cancellare le conseguenze della sua criminosa partecipazione all'ultima guerra?

Dovrà l'Europa, dopo tanto sperpero di uomini e di denaro, vedere compromessa quella libertà degli Stretti che ha costituito sempre la maggiore preoccupazione?

Certamente no, ma per non giungere al punto estremamente delicato nel quale siamo oggi, bisognava che tutti i problemi dell'Oriente, come quelli dell'Adriatico, fossero stati risolti non a seconda degli interessi di questa o di quella nazione, ma a seconda del diritto dei popoli.

Se l'Inghilterra non avesse violato questo diritto togliendo Smirne e la Tracia alla Tracia per darle alla Grecia, preferendo persino che Costantinopoli cadesse nelle mani delle truppe di Re Costantino anziché ritornasse la Capitale del nazionalismo ottomano, se non avesse alimentato per due anni la guerra nell'Anatolia coll'unico scopo di distruggere per sempre la

potenza turca, ben sapendo che la Grecia sarebbe sempre stata sua vassalla, non avremmo assistito al rifiorimento del nazionalismo capitanato da Mustafa Kemal né alle sue vittorie e tanto meno alle sue esagerate pretese odierne.

La verità è che il trattato di Versailles fu fatto per soddisfare esclusivamente la Francia, quello di Sévres per compiacere l'Inghilterra e quello di Rapallo per sacrificare l'Italia.

*

Oggi si sta per raccogliere il frutto di tanti errori.

Non solo l'Europa è senza pace, secondo la frase dell'on. Nitti, ma è nuovamente alle prese col pericolo di una guerra che ha per unica base il soddisfacimento delle ambizioni imperialistiche britanniche, giacché non è per la libertà degli Stretti che l'Inghilterra sta per battersi, ma perché ne vuole il controllo ed il predominio diretto.

Così ieri era la Francia che nella folle pretesa di schiacciare per sempre la Germania non esitava a mettere nuovamente l'Europa a ferro ed a fuoco, ed oggi è la Grande Bretagna che fa sentire al mondo tutta la falsità dei suoi propositi di pace e tutto il peso delle sue smodate ambizioni.

E naturalmente fra questi due litiganti, si vorrebbe che l'Italia che è davvero la sola nazione la quale non abbia mai avuto tendenze imperialiste ed abbia sacrificate anche i suoi più delicati interessi per evitare l'aggravarsi della situazione europea, corresse tutti i rischi e

LABORATORIO
IN ANALISI

Dr. LUIZ MIGLIANO

MEDICO

Specialista in analisi cliniche dell'Ospedale di Carità del Bras

Consultorio:

RUA QUINTINO BOCAJUVA, 36 - Tel. 425 Central

TINTURARIA COMMERCIAL

Compro a prezzo vantaggioso vestiti usati da uomo e qualunque oggetto che rappresenti un valore ed offro ai medesimi venditori la preferenza di riscattare, allo stesso prezzo, la roba venduta, pagando solo la differenza del lavoro eseguito. — VANTAGGI E FACILITAZIONI.

Per più esatte informazioni in

RUA RODRIGO SILVA N. 20

Casella postale 350 - Telefono Central 2362

IL SOGNO SUPREMO

...Non certo, certo, la Gloria! ma, [sola, la gioia di dire: — "Mi venne dal Cielo un tal dono di penne che basta al mio piccolo volo..."

Un'umile casa campestre, che cingano i grilli di accordi, e che solamente i ricordi nfiiorano su le finestre:

ni giungano solo gli sguardi, discreti, del Cielo canoro. — epolta nel giallo e nell'oro del fiore che piacque a Leopardi.

E l'orto... (non è necessario che alcuna misura sia fatta!); un metro e settanta: l'esatta misura del suo proprietario...

(purchè su le zolle oblite a lucciola accenda un lumino, il grillo ch'io so da bambino ni canti le sue serenate...).

Nicola Martinelli.

Piangi Pasquino! Se tu non piangi di che pianger suoli?

Siedi e meco favella; facciamo una rassegna... (capa a capa!).

Le penne che piovvero dal galinaiio celeste bastarono perchè il poeta, che stava spennato, si impennasse e facesse un piccolo volo e poi... *adeus Susanna!*

E che mi dici tu di quell'umile casa cinta di accordi di grilli e che solamente i ricordi infiorano sulle finestre? Cui... (solo questo cui, vale un poema) giungano solo gli sguardi discreti del Cielo canoro!



— Ma guarda un po'! Ci voleva proprio la Camera di Commercio per romperci le uova nel paniere! Se passava il trattato fra il Portogallo e il Brasile, la nostra fortuna era fatta!

no! Oh! cielo, o ciel non dirmelo... tu sei un canario... tu sei un sabid... tu sei un'avara!

Leopardi, poi, ci dovrà spiegare a muque quale era il fiore che più gli piaceva, se quello di *maracujá* o quello di zucca!!

Riguardo all'orto, non è necessario misurarle, il poeta già lo misurò e, quanto è vero l'anima, con lo stesso metro con che misurò i suoi versi *scagliambretti!* Si vede che l'orto era di *tamagno* più o meno di un uomo, per *comprido*,

ciò di un metro e settanta... che peccato... poteva essere almeno di cinquanta centimetri più lungo per dar posto anche alle crecchie!!!

Il poeta finalmente chiude la porta con un inno al grillo... a quel grillo che lui sa da bambino (indovinala grillo!).

Ed il grillo, parente stretto dei così detti *gaffagnotti*, con voce di tenere gli cantava le sue patetiche (di patate) serenate, mentre la modesta lucciola accendeva sulle zolle oblite un lumino (leggasi fiammi-

fero marca "Olho") per illuminargli la mente ottusa.

La lucciola seccata anche lei di mantenergli la candela, gli disse a brucia-pelo:

— Grande genio Latino... tu sei [quello... "Non ti meravigliar se ancor l'ab- [baglia"]

Il limpido chiaror del solfanello... E mangi sogsegato la tua paglia!—

La lucciola fuggì come saetta... E Nicola col cul faceva trombetta!
VICENTE PECORELLA.

PASQUINO MONDANO

NOZZE

Si sono realizzate le auspicate nozze della signorina Enrichetta Cassiano col signor Francisco de Silveira Cezar. Funsero da padrini, per la sposa, in entrambi gli atti civile e religioso, il signor Francisco Pinheiro Junior e la sua signora donna Maria Manelli Pinheiro, e, per lo sposo, il signor Justino de Alvarenga e la sua signora donna Leonisia Cezar de Alvarenga.

Auguri di una perenne felicità. — Oggi alle 13, a rua Wandenkolk, 3, avranno luogo le bene auspicate nozze tra la gentile signorina Ada, figlia del sig. Attilio Fasoli e di D. Nina Castellani, col distinto giovine sig. Antonio, figlio del sig. Luigi Bega e di D. Amalia Passarella.

Ai novelli sposi le nostre più sincere felicitazioni.

"Cheques" vistati

Ai compratori delle sue sigarette marca MISS, GENTLEMAN, SELECTA, PHARAO', "47" (i quattro tipi), APEA, DO RE MI, ACACIA, PATRICIO e IGUASSU' la Compagnia Industria Tabacos Ypiranga — CITY — distribuisce premi in "chéque" vistati dalla risp. Banca Franccese e Italiana per l'America del Sud, del valore di 10\$000 fino a 200\$000 ciascuno.

Il numero dei premi é proporzionale alla quantità delle scatolette di sigarette messe in vendita.

FURONO DISTRIBUITI NEI MESI DI AGOSTO E SETTEMBRE P. P. 1383 "CHÉQUES". NEL CORRENTE MESE DI OTTOBRE SARANNO DISTRIBUITI 910 "CHÉQUES".

LE SORPRESE DELLA PESCA



Campanelli: — Son proprio caipora! Altro non pesco che granchi!

IN VIAGGIO

Si è imbarcato, a bordo del *Re Vittorio* alla volta d'Italia, l'avvocato Oreste Eruno, chiamato da urgenti affari.

Lo accompagnano i nostri auguri di lieta traversata.

Partirà il 26 del corrente a bordo del *Cesare Battisti*, diretto a Genova il distinto medico dr. Eduardo Graziano, accompagnato dalla sua gentile signora. Dopo una breve dimora in Italia, il dr. Graziano visiterà le principali città della Germania e frequenterà alcuni corsi dell'Università di Berlino per specializzarsi in alcuni rami della scienza medica.

Auguri.

QUESTA SERA

la società "A Internacional" realizzerà nei locali del Salone "Lyra", del largo Paysandú, un trattamento drammatico-danzante a scopo di beneficenza.

*

LA MOSTRA ITALIANA

ALL'ESPOSIZIONE DI RIO

Sappiamo che il giorno 12 del corrente verrà inaugurata la Mostra Italiana dell'Esposizione di Rio.

Informazioni particolari ci pongono in grado di affermare che tanto il padiglione italiano che la Mostra sono destinati a far fare una degnissima figura all'Italia.

E fin d'ora anticipiamo i nostri rallegramenti al grand'ufficiale Cesare Corinaldi e ai suoi illustri cooperativi.

Un praticolare degno di nota:

Prof. Dott. E. TRAGNY

Medico dell'Ospedale Umberto I, dell'Ospedale di Carità del Brás e della Beneficência Portuguesa - Medicina e malattie nervose degli adulti e dei bambini.

— CURE ELETTRICHE —

Consultorio:
AVENIDA S. JOAO N. 47
dalle 14 alle 16

Residenza:
RUA MANOEL DUTRA N. 78
Telef. Avenida 2231
dalle 7 1/2 alle 8 1/2 antimeridiane

nella Mostra Italiana figurerà una ricca esposizione di materiale bellico al completo, con la dimostrazione dei servizi sanitari in tempo di guerra e con un'indicazione retrospettiva della nostra guerra. Questa sezione è stata organizzata dal colonnello di Stato Maggiore sig. Boccaccini.

*

L'ARIANO A SANTOS DEL "BATTISTI"

E' arrivato giovedì, nel porto di Santos il grandioso piroscafo "Cesare Battisti" della "Transatlantica Italiana" che è salpato da Genova con 1.300 passeggeri, di cui 50 di classe.

Il nuovo piroscafo, che è comandato dal cav. Nino Torriani, ha fatto un viaggio rapido e ottimo sotto tutti i rapporti.

L'arrivo del "Battisti" a Santos è stato festeggiato con un sontuoso banchetto, al quale hanno partecipato i rappresentanti del commercio e della stampa di Santos e di S. Paolo.

Tutti coloro che ebbero occasione di visitare questa nuova bellissima unità della flotta della "Tran-

satlantica", riportarono un'ottima impressione non solo per le comodità e per il lusso, ma anche per il buon gusto che presiedette alla costruzione del "Battisti".

*

A GONFIE VELE

procedono le sottoscrizioni per il Cavo Italiano; e il fatto non ci meraviglia conoscendo intimamente le doti di patriottismo mai smentito della nostra colonia. In questa prova di solidarietà patriottica, questa volta è la colonia italiana dell'interno dello Stato che dà una buona lezione a quella della nostra città. E per una volta tanto, siamo ben lieti di registrare questo lieto evento.

*

IL NUOVO AMBASCIATORE

E' arrivato domenica, a Rio, il nuovo ambasciatore d'Italia presso il governo del Brasile, Gran Croce Vettore Cobianchi.

Il nostro omaggio.

*

CONFERENZA

Il senatore Augusto Setti, procuratore della Corte di Cassazione di Torino, arrivato giorni sono a Rio per assistere, come membro della Missione Straordinaria, alla inaugurazione della Mostra Italiana di Rio, terrà nella capitale e a S. Paolo alcune conferenze di propaganda patriottica.

*

UN LUTTO

Si è spenta, nella tarda età di anni ottanta, la distinta signora d. Francesca Mangini Petrone, madre dei nostri connazionali Luigi e Francesco Petrone.

Le nostre condoglianze.

L'ottimo amico nostro, ragioniere Adolfo Cuccato, superintendente della Banca Cattolica del Brasile, ha ricevuto dall'Italia la triste notizia della morte della sua adorata mamma, signora Giuseppina Cuccato.

All'amico, tanto duramente provato dalla sventura, porgiamo le nostre vivissime condoglianze.

IL GRANDE QUIRITE



Rotellini: — Posso ben dire, come Giulio Cesare: Venni, vidi, ... bevvi!

UN ESPERIMENTO

Oggi, alle ore 2 del pomeriggio, nel cortile del quartiere dei poppi, sito a rua Annita Garibaldi, avrà luogo un esperimento originale. L'inventore di un apparecchio, che permette di passare in mezzo al fuoco senza provare la minima scottatura, entrerà in una catasta di legna cui si darà il fuoco e vi permarrà parecchio tempo, facendo diversi esercizi.

* * *

DISTILLERIA SPORT

Il nostro connazionale Mario Vannucci, di Campinas, successore di Morselli e Vannucci e proprietario della nota *Distilleria Sport*, ha messo in commercio due nuove bibite, che hanno subito incontrato il favore del pubblico: *Guaraná Mimosa*, rinfresco delizioso, ricostituente, e *Espanante Centenario*, champagne brasiliano, che si trova in vendita anche in questa Capitale.

*

UN SEGRETO DELL'ECONOMIA

Ciò che spesso va a finire nell'immundeziale, può essere il più delle volte fonte di lucro.

Così qualunque vestito usato da uomo, si può vendere, con diritto a riscatto, o si può ripulire a prezzi medi, nella Tinturaria Commercial di R. Rodrigo Silva, 20.

*

BIOTONICO FONTOURA

Un giudizio del dott. Pereira Barreto: "Per il bene comune vi comunico che ho sempre avuto ottimi motivi di soddisfazione con l'uso, già bastantemente intenso, del preparato "Biotonico Fontoura".

*

PANE IGIENICO

Se in tutti i generi alimentari, si richiede la più scrupolosa igiene, a maggior ragione si deve richiedere nel pane che è il primo indispensabile alimento dell'uomo. E che cos'è questo pane igienico, fabbricato all'Av. Tiradentes, 272? E' presto detto. Questo pane è preparato con la massima cura, esclusivamente da signore e signorine vestite di bianco, le quali, appena cotto, l'avvolgono in carta speciale igienica e lo collocano così avvolto, in un automobile coperto, per essere distribuito ai consumatori. Si evita così il contatto diretto, non solo dei carratti, ma delle mani, non sempre nette, degli inservienti dei cocchieri, dei venditori e delle... incontentabili clienti.

Ne riparleremo. Provatelo, telefonando a Cid. 1967.

*

SCUOLA MODERNA DI TAGLIO

Dalla premiata scuola moderna di taglio per sarti e sartie del cav. n.º prof. R. Aloi, di Torino, è stato rilasciato il diploma ai seguenti allievi che hanno frequentato i corsi della succursale di San Paolo, Avenida São João, 83, diretta dal prof. Francesco Borrelli: Signorina Lucia Alves (S. Paolo); José de Nigris (Avaré); Gabriele Peccioli (Descalvado).

PER LA PRIMA RAPPRESENTAZIONE DEL "CASMIERRO"



Piccarolo: — Come te la senti? Gomes: — "Deus è grande!"

Hanno iniziato il corso regolare: Donato Larotonda (Faxina); signorine Elvira Pezzolo e Ercilia Andreali (S. Bernardo); Antonio Gaeta (S. Paolo); Giacinto Pasquali (Jundiahy). Corso di perfezionamento: Antonio Pellegrini (São Bernardo).

A richiesta si spedisce gratis il regolamento della scuola.

1.

CASA PALMIERI

Pel continuo concorso di compratori, si va di giorno in giorno assottigliando il grande stock della nota e importante Casa Palmieri, a R. Boa Vista, 70. Approfittate dei prezzi veramente eccezionali, che dureranno soltanto pochi giorni.

*

IL PRINCIPE ALLIATA

che ha retto, per parecchi mesi, l'Ambasciata Italiana di Rio, partirà il 10 del corrente, unitamente alla sua distinta consorte, la principessa Olga, per Montevideo allo scopo di sostituire il marchese Molinari alla Legazione d'Italia.

Ci consta che le società italiane e le maggiori personalità della nostra collettività di Rio gli offriranno un banchetto per attestargli la loro gratitudine e simpatia per i servizi prestati alla nostra colonia di Rio.

Ridicola e vergognosa!

Il *Fanfulla* di domenica scorsa ha fatto una pubblicazione ridicola e vergognosa.

Ridicola perchè, occupandosi per due e più colonne della nave *Pincio* che appartiene ad una società di navigazione più francese che italiana, ha pubblicato l'elogio di tutto il personale di bordo ed ha anche elogiato "il maestro di casa, il cuoco-cameriere, infermiere, camerieri e cameriere e barbiere".

Non mancava che l'elogio del... cassiere e del nettacessi e poi la pubblicazione era... al completo e degna di figurare nel giornale di *Baurú!*

Ma la pubblicazione è anche vergognosa! Perchè ha avuto per scopo solamente di ottenere il viaggio gratuito ad uno dei due proprietari, del *Fanfulla!*

Quando si pensa che i proprietari del *Fanfulla* si dividono annualmen-

te dei proventi favolosi, non si trovano altri termini per battezzare quella pubblicazione!

Ricchi e pitocchi!

PICCOLA POSTA

MALUCCO — Ma che duelli d'Egitto! Ci sembra d'aver visto il giorno dopo il prof. Magnocavallo a braccetto di quel giornalista... Anche la storia della... purga deve essere una pura invenzione.

Però, per la verità, bisogna sfatare le dicerie che egli si sia dimesso dal Comitato pro Carlos Gomes per un atto di solidarietà verso il principe. Egli si è dimesso perchè l'avevano incaricato di fare il discorso commemorativo e poi invece l'hanno piantato lì affidando l'incarico al grande ufficiale Baulini...

Almeno così ci hanno assicurato.

MUNIFICO — Hai visto di che po' po' di servizi... telegrafici e fotografici dispongono quelli del *Piccolo*? Hanno fatto la descrizione completa del *Cesare Battisti* ancora prima di vederlo!

Se vanno avanti di questo passo finiremo per dar notizia degli avvenimenti prima ancora che maturino...



SACRIPANTE — L'altro giorno a bordo del *Pincio* il buon Caldirola ci confidava le sue pene dopo aver lentamente mangiato e bevuto. E nel confidarcelo ci diceva che si è convinto che a questo mondo non c'è proprio più religione... cattolica. Tanto che dopo essere stato per qualche mese un fervente cattolico, ha deciso improvvisamente di farsi protestante.

Che siano per fondare un banco protestante in S. Paolo?

ANILINA — Noi non abbiamo studiato mai chimica. Quel poco che ci costringevano ad ingoiare al liceo l'abbiamo dimenticato. Non possiamo quindi sapere quali rapporti chimici e pecuniari esistono fra le aniline e le altre... droghe.

PETTEGOLA — Altro che se è vero! Incoraggiata dai successi di Buenos Aires la Femina Geruggia sta per ritornare a S. Paolo e ci minaccia di non sapparci quante serate. E stavolta viene in buona compagnia.

Vuole... vendicarsi.

Si salvi chi può!

CURIOSO — Cosa volete sapere voi? Gli interessi privati della gente non hanno niente a che vedere col pubblico. Rotellini è andato via subito perchè, evidentemente, non aveva più niente da fare. Ha preso i cento contos che voleva, ha liquidato quella differenza di cambio che aveva in possesso alla Banca, ha pagato quella cambiale di sessanta contos che... soffiava da parecchi anni ed è andato via contento e soddisfatto come una Pasqua.

Per ottenere i 100 contos si è messo un socio nuovo. E quest'altra volta se ne metterà due, così avrà duecento contos.

C'è chi dice che i 100 contos li abbia messi il Munifico, ma sono affari che non ci riguardano.

A marzo Rotellini sarà qui di nuovo ad assumere la direzione. E allora sarà una vera *pandega*...

PAO DE SEBO — Il *Piccolo* non ha voluto intervistare l'ambasciatore. Motivo per cui alla prima occasione lo intervisteremo noi. Cosa volevano intervistare quelli del *Piccolo*? Non lo sanno che la prioritativa è nostra? Se un ministro, un ambasciatore, un console doveva fare delle dichiarazioni in pubblico è più che naturale che la faccia attraverso l'unico organo serio ed ufficiale della colonia.

Ci hanno assicurato che il Gran Croce Cobiانchi sia venuto con un piccolissimo bagaglio e con una sola camicia da notte. Interrogato in proposito avrebbe risposto: — Tanto per quello che resterà a Rio questo corredo è anche di troppo.

Coloro che sono deboli per malattie sofferte o per costituzione naturale ricavano dall'uso quotidiano del "PROTON" la salute normale, ossia l'appetito, la forza, il sonno normali.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DI GOMES



La Colonia: — Vediamo di non fare il bis del 7 Settembre! Questa volta bisogna farsi veramente onore!

andasse incontro a tutti i pericoli di una situazione della quale è completamente irresponsabile.

No; l'Italia ha fatto troppo dura esperienza nel passato recente per farsi travolgere nel giochetto di togliere, per conto di altri, la castagna dal fuoco.

La nota cantante polacca, Cana Valska, si è sposata col banchiere Me Cornick, di Chicago. La coppia sta trascorrendo una magnifica luna di miele a Parigi.

Io auguro alla prima di dimenticarsi che si chiama Cana, ed al secondo di non pensare che si chiama Cornick...

Corbellerie

Scrivevamo nel numero scorso che Buenos Aires, che vien gabelata dagli argentini la *ville lioniere* dell'America del Sud, è, per certi rispetti, una cittadetta di provincia. E dicevamo, a conforto delle nostre parole, che l'emballement preso per Femma Geruggia, che conosciamo molto bene nella sua tournée brasiliana, aveva raggiunto delle forme grottesche e ridicole.

Per dimostrare a che punto di... allegra esaltazione sono giunti a Buenos Aires per la surricordata signora, rileviamo che la *Patria degli Italiani* di quella città ha scritto, con la penna del professore Zuccarini, questa monumentale corbelleria:

BIARRA "CAMPINENSE"

La regina delle birre: sarà posta in vendita nel prossimo giorno 24 di settembre.

Nuovo tipo di birra fabbricata nella birreria "Columbia" con malto di Bohemia.

Assaggiata e apprezzata da S. E. il Generale Enrico Caviglia nella sua visita fatta alla nostra fabbrica "Columbia".

Esperimentate e fate le vostre richieste presso la Fabbrica "Columbia".

A FRANCESCHINI & Cia. Rua Andrade Neves, 80-82. Telefono 192 — CAMPINAS

"Femina Geruggia è un legittimo esponente della femminilità italiana di cui in questo paese non si suppone l'esistenza e se ne ignora quindi l'importanza".

La prosetta del prof. Zuccarini non solo ha provocato un senso diilarità, ma ha sollevato anche le proteste di un giornale che, serio, serio, lo ha rimbeccato così:

"Come fa il professore Zuccarini a scrivere che in questo paese non si suppone neppure l'esistenza della femminilità italiana e che se ne ignora quindi l'importanza?"

E se così è, che stan facendo tutte le signore e le signorine che si occupano con intelletto di amore del bene di questa Capitale e nelle province in mezzo alla nostra collettività?... Che stiamo facendo le donne italiane che si adoperano per l'Ospedale?... Che stanno facendo le sezioni femminili della "Patronato e Rimpatrio", della "Pro Schola" e delle altre istituzioni?... Che stanno facendo le ottime signore della società di Beneficenza di La Plata?... A che si riduce l'opera di tutte queste signore, se non sono capaci a fare almeno supporre la femminilità italiana in questo paese?...

E che ha fatto in tutta la stagione l'attrice Vera Vergani, colla sua incomparabile arte, se non è riuscita a dare un'idea dell'esistenza della femminilità italiana?...

Tutti questi interrogativi sono giustificati dalla sconsiderata affermazione dello Zuccarini. Affermazione che svalorza anche l'opera delle egregie scrittrici della "Patria degli Italiani". A che cosa scrivono, infatti, le Magnani, le Pasini, le Racca, se non sono buone a far conoscere l'esistenza della femminilità italiana?

L'affermazione dello Zuccarini è ciò che si può immaginare di più ingiusto e di più falso anche.

Non è vero, infatti, che in questo paese non si abbia idea dell'esistenza della femminilità italiana. Tutte le distinte signore cui abbiamo accennato, per quanto si occupino d'istruzioni che alcune volte potrebbero andare meglio, spiegano un'opera sì benefica che si può dire compensi la deficienza dell'ele-

mento mascolino. Non vogliamo far nomi, perchè non finiremmo più.

Basta dare uno sguardo alla nostra collettività per vedere che, se c'è qualche cosa di buono, esso è rappresentato, precisamente dalle donne italiane.

Ed il paese lo sa. La Repubblica Argentina in tanti anni d'immigrazione italiana ha avuto modo di apprezzare e valutare che in Italia c'è una femminilità intelligente, una femminilità laboriosa, che corrisponde alle tradizioni del nostro paese.

Ma Zuccarini "da sulle colonne" della "Patria" può dire, qualunque sproposito...

Ma, perchè è troppa grossa, ci viene un dubbio: che il prof. Zuccarini abbia voluto fare dell'ironia?

Le tre missioni!

IL FASCISTA E' PARTITO!

Lo trovammo a Santos mentre stava per imbarcarsi sul *Pincio*.

— Come mai? Così presto torna in Italia?

— Ho sbrigato le missioni per le quali ero venuto in Brasile, e, poiché non amo l'ozio, me ne ritorno a Roma.

— Se non siamo troppo curiosi... quali missioni ha sbrigato?

— Ho fatto pubblicare sul *Fanfulla* la *réclame* del vapore che mi portò qui e che mi riporta in Italia. Creda, non ho dimenticato nessuno! Eh! lo so fare il giornalista, io!

— E una!

— Ho fatto la propaganda ai vini romani del Largo Paysandù.

— E due!

— Ho incassato uno *cheque* di mezzo milione!...

— E tre!

— Per pochi giorni che mi sono fermato a S. Paulo, mi pare che basti.

— E adesso?

— Non vedo l'ora di essere in Italia, dove mi aspettano i fascisti...

— Ed i fiaschisti... Me li saliti tanto!

SIGNORE NERVOSE,
SIGNORE PALLIDE,
SIG. ORE MALATICCIE

Non sperimentate altra cosa. Fate uso di UTEROGENOL e il vostro male sarà debellato. Sospensione? Fiori bianchi? Seorrimenti? Coliche? Regole abbondanti? UTEROGENOL e nient'altro.

Quei nostri cari... poeti!

Caro PASQUINO,

Dimmi una cosa: ti leggi o fai il morto?

Se leggi avresti già dovuto dare lo strillo; se fai il morto... gatta ci cova!

Io sono di opinione che appioppando una trentina di anni di galera al redattore del *Fanfulla* che si permette di stampare dei cataplasmii della qualità di quello pubblicato il giorno 27 Settembre e qui riproduco *ipsis verbis*, sarebbe un'opera umanitaria e giuro che costui, con tale pena sul groppone, non pagherebbe né la milionesima parte dei gravi danni che arreca alla tanto martirizzata lingua italiana ed a quei poveri Cristii che sono obbligati di *ingulir* simili rospi.

Noi che stiamo qui, infine, ci abbiamo fatto il callo di leggere i sacchi di fesserie spesso smammati con tanta faccia tosta dall'organo magno (e bevo) della colonia, ma... che diranno coloro che si trovano nell'altro emisfero?

I proprii tipografi del "Magno" (se sono italiani) dovrebbero ribellarsi e rifiutarsi di mettere sulla carta tali scarabocchi.

Per farla corta, e per non romperti più le scatole, eccoti la preziosità: eccoti il parto mostruoso; imbellettiglialo bello bello nello spirito e conservalo come una reliquia per le future generazioni (salute a noi).

IL PALADINO PASQUALINO



Pasqualino: — Tutelare gli interessi italiani mi pare una mancanza di riguardo alle nostre autorità. Adesso vi metto a posto io!

LA FAVOLA VERA

La sera s'avvicina
 e l'ombre de le cose se ne vanno,
 Nonna e nipote stanno
 accanto a la finestra de cucina.
 La vecchia regge la matassa rossa
 ar pupo che ingomitola la lana:
 er filo passa e er gnòmmero s'ingrossa.
 — Nonna, dimme una favola... — Cio sonno...
 — Quella dell'Orco che scappò sur tetto...
 E' vero o no che l'ha ammazzato nonno?
 E' vero o no che venne a casa tua
 una mattina mentre stavi a letto?
 Che te fece? la bua?
 E perchè se chiamava l'Orco nero?
 era cattivo, è vero?
 — Era giovene e bello!
 — dice piano la vecchia e aggriccia l'occhi
 come pe' rivedello —
 Cio ancora ne l'orecchia li tre scrocchi
 chè parleremo più liberamente.
 La nonna pensa e regge la matassa
 ar pupetto che ignòmmera la lana:
 se vede un'ombra: è un'anima che passa...
 che spezza er filo rosso e s'allontana...

LA BARCHETTA DE CARTA

Vicino a la fontana de la villa
 c'è una bella signora che ricama
 un fascio de papaveri de stama
 su un telarino lilla.
 Ogni tanto se vorta e dà un'occhiata
 a la pupa che gioca, e, un po' più spesso,
 laggiù, dove comincia l'arberata,
 ar cancello d'ingresso.
 — Che fai, Ninni'? perchè nun giochi a palla?



Un palestrino: — Via, don Carlos, non esageriamo!

— Lo vedi, mamma? Ho fatto una barchetta,
 però me c'entra l'acqua e nun sta a galla... —
 (La madre nun s'è accorta che la pupa
 j'ha preso un foyo drento la borsetta)
 — Tesoro mio, sta' attenta,
 chè te se sciupa l'abbituccio bello:
 se fai così, chissà che te diventa!... —
 E ritorna a guardà verso er cancello.
 La barca va, ma nun s'aregge dritta,
 e a un certo punto sbatte in uno scojo,
 se piega, s'apre e comparisce un fojo
 che se spalanca da la parte scritta:
 'Mario adorato! Passa verso sera
 chè praleremo più liberamente.
 Appena hai letto, strappa. Fa' in maniera
 che la pupetta nun capisca niente...'

A' Cidade de Londres



Fratelli Ricardi

Sartoria
 Cappelleria
 Camiceria

I Signori Clienti com-
 prando in questa Casa
 troveranno articoli finis-
 simi con grande rispar-
 mio sui prezzi.

Rua São Bento N. 73

PRAÇA A. PRADO

MATA-DORES para todos e sem distinção

LINIMENTO DE SLOAN
 para reumatismo e qualquer dor
 Para ECZEMAS use Unguento de Sloan

GUARANA' MIMOSA

Rinfresco delizioso senz'alcool

SPUMANTE CENTENARIO

Champagna brasiliano

DISTILLERIA SPORT

di ILARIO VANNUCCI

R. Alvares Machado, 178-181
 CAMPINAS



Grande Manufactura Brasileira de Bombons

Sociedade Anonyma

CARAMELLE - BALAS - PRALINES - PASTIGLIE -

CONFETTI - CIOCCOLATTO - BOLACHAS

BISCOTTI FINI, ecc.

Fabbricanti delle deliziose CARAMELLE SPORTSMANS
 che portano stampato sull'involucro il ritratto dei migliori
 foot-ballers di S. Paolo

35 e 37, Rua do Gazometro, 35 e 37

Telefono Braz 758 - Casella Postale 1927 — S. PAULO



La fatto mettere la bandiera a mezz'asta del Sirio e del Corinthians

Il Palestino: — Finalmente ho trovato una canja sem osso!

RAZZIA

Polvere insetticida, la più efficace per lo sterminio delle MOSCHE, PULCI, BARATTE, ZANZARE ecc.
Chiedere esclusivamente "Razzia" nelle principali Drogherie e Farmacie.

RILIEVI SPORTIVI

IL CAMPIONATO SUB-AMERICANO DI FOOT-BALL

Lasciate ogni speranza, o voi che uscite! È date un mesticcio addio alla Coppa, poiché è certo ormai che emigrerà per altri lidi, non si sa ancora se per quelli di Montevideo o per quelli di Buenos Aires. Ma cambierà domicilio, *acu falta!*

Adesso che il fato è stato incorabilmente avverso ai brasiliani, si assiste al solito giochetto dello scaricabarile. Nessuno vuol avere la colpa. I paulistiani accusano i cariocas perché non hanno saputo scegliere dei rappresentanti forti ed omogenei per difendere trionfalmente i colori giallo e verde — e di questo parere siamo anche noi. E i cariocas danno la colpa dell'insuccesso ai paulistiani perché il campione Friedenreich, *que todos lo quierem*, non è stato all'altezza della sua fama. Il fatto si è che tanto gli uni che gli altri possono cantare questi versucci improvvisati dal noto poeta il Gobbo di Parigi, intitolati: *L'addio della Coppellina!*

*Con quel cor, Coppellina,
Tu ci lasci!
Con quel cor, con quel cor!*

Ma i vinti non si sono contentati di beccarsi come i polli di Renzo; han voluto, d'accordo col pubblico fluminense, abbandonarsi domenica scorsa, a dimostrazioni estili al giudice di campo, signor Perca, e furono così violenti che dovette intervenire la polizia che usò modi spicci, tanto spicci che si deplorarono numerosi feriti.

Le scene, che si produssero, — e furono botte da orbi — hanno ispirato la musa del valentissimo

poeta il Gobbo di Parigi il quale ha scritto, per Pasquino, questa bellissima ode-protesta:

Il foot-ball è un nobile gioco pieno d'impeto giulivo: dello sport il sacro fuoco fa nei giovani più vivo, adornando i bei campioni con le azzurre contusioni.

O attempissima domenica invocata in cento "campi", tu fai sì che quell'ignicola giovanil lotta divampi, ch'è più gaia se procura qualche amabile frattura.

Con che voli, con che liete piroette ondeggia il ball! Ecco, balza nella rete. Viva viva! È fatto il goal... È al portiere, in più, s'affibbia la rottura d'una tibia (*).

L'entusiasmo allor raddoppia, ed il pubblico spumeggia: odì il giubilo che scoppia, quando, bravi! si pareggia. Si pareggia? Meglio ancora: van due femori in malora.

Per che un unico entusiasmo squadre e pubblico affratelli, questo pugna col sarcasmo se coi piedi pignan quelli... (E altri scò, fra l'esultanza, se ne vanno all'ambulanza).

Chi lardore smisurato degli sportamen ora eguaglia? Gloria! Il campo è diventato un gran campo di battaglia.

E la gloria va alle stelle, numerando le barelle. Fanno poscia i competenti il bilancio delle azioni: quattro goals, fratture venti quarantotto contusioni... Che peccato che al successo manchi sol qualche decesso! Preseguendo su una rotta sì sportiva, così bella, perché ancora non s'adotta un pochin la rivoltella? Certo il dì non è lontano d'introdur le bombe a mano.

(*). Rima contusa, per armonia imitativa. (nota del poeta *Caro. Caro*).

LA VITTORIA DEI CZECHOSLOVACCHI

La società in accomandita, costituita dai Corinthians e dai Sirii, con le maglie nuove e la sigla vecchia di A. P. A., è fallita miseramente domenica scorsa. Né poteva essere diversamente perché i Czecho-Slovacchi non sono gente da farsi prendere burlescamente pel naso. Tanto più che furono avvisati che a Lapa avrebbe, maggiormente di Sebastião, favoriti i Paulistas... E così fu che si assicurarono, senza tanti complimenti, la vittoria dimostrando che *quem joga, joga mesmo!* Alcuni dissero che i giocatori europei avevano notato che la Viola era scordata e che *Gamba-*

CASA FELLEGRINI

Armazem de Seccos e Molhos por atacado
ANGELO PELLEGRINI
Importazione diretta di generi italiani e nazionali - Specialità in conservi, vini, salsami formaggi, acque minerali ecc. ecc.
Rua Anhangabahu, 15 - S. PAULO
Indirizzo telegrafico ALLEGRI
Telef. Cid. 4733 - Casella post. 59

rotta faceva onore al suo nome ma si sa che al mondo ci sono, tanti maligni!

Vinsero: ma avrebbero potuto strariviere. Non lo fecero per un riguardo a Giaceminelli che aveva voluto imporre, insieme ad Elpidio, una squadra di giocatori corinthiani e sirii, senza tener conto di altri buoni elementi che potevano cangiare le sorti della partita.

Intanto il risultato è stato questo: i giocatori, vinti, uscirono dal campo con un naso più lungo del nome della Toplice F. B. K. 0. 3.; e Giaceminelli ed Elpidio rincasarono con la faccia di coloro che ritornano da un *enterro do defunto parente!*

Un amico, che cercava di consolare Giaceminelli, ebbe questa confidenza:

— Mi dispiace solo perché i palestini ci ridono sopra! Ma ben vi sta! Se lo ed Elpidio non ci fossimo oggi il per non fare giocare il Palestra, chi rivedeva adesso cravamo noi! Invece sono loro e mi dispiace per la figura barbina del Corinthians!

— Perché — commentò Cassano — il Sirio almeno *cavò um goal!*

PALESTRA-SANTOS

Sembra che l'aria mattutina dell'Alto da Serra, e poi quella marina, abbiano ritemperato un po' i palestini, e così sono riusciti ad ingoiarsi la solita canja Santista senza trovare ossi. Speriamo che dopo tale *saporosa canja*, sappiano ingoiare anche qualche piatto di nervi duri attaccati all'osso, per esempio quello di domani a Jundiahy! E che non facciano come la volta scorsa, che diedero preferenza alle *bolinhas de bacalhau* pri-

L'INSUPERABILE VINO

CHIANTI "FASSATI,"

TROVASI IN VENDITA PRESSO
LE BUONE CASE — — — —

ina del match, per poi, domandare dell'acqua durante il gioco, e *tevar na cabeça!* L'amico Tramontano mi ha raccomandato di rammentare che a Jundahy sono molto affabili nello offrire un bon almoço! Ma accorti con quelle bolinhas che fanno venire la sete!

Rebollo.

CON LE MOLLE

Nei telegrammi del *Fanfulla* di pochi giorni or sono si sono letti dei minutissimi particolari sull'inaugurazione del Congresso Socialista di Roma. Ma quante *balle!* Figuratevi che l'inventore dei telegrammi ad un certo punto finge che il telegrafo gli abbia trasmesso questo bel dettaglio: "in alto, da una nicchia scavata nella parete di fondo, un busto dorato di Carlo Marx sembra che domini l'assemblea col suo sguardo sereno". Bello quel busto dorato in un'assemblea di proletari o rappresentanti del proletariato; ma più bello ancora quello "sguardo sereno" di Marx, quando tutti sanno che Marx ha sempre avuto lo sguardo accigliato!

Ah! quando vuol turcupinare il pubblico con dei telegrammi dettagliati e mai ricevuti, come riesce bene il *Fanfulla!*

*

Ecco questo annuncio del *Fanfulla*:

Corpinheira abilissima occorre. Buon stipendio. Inutile presenziare se non perfetta.

Questa "corpinheira" oltre che abilissima, occorre che sia perfetta, per lo meno, come la Venere dei Medici. Se no... *vua!*

Occorre una donna indipendente che sappia cucinare e altri piccoli servizi di famiglia per due uomini soli.

Donna indipendente per piccoli servizi da praticarsi a due uomini soli!

Una donna in due? Si tratta di una piccola cooperativa?

Meno male che non si esige sia perfetta!

*

E' saputo che il deputato Garcia, per mettere un freno agli scontri che si sono deplorati, durante alcune partite internazionali del giuoco del foot-ball, ha presentato al Congresso un progetto di legge tendente ad abolire in Brasile i giuochi internazionali di foot-ball. Il progetto passerà? Non passerà? Questo non si sa.

Ma il *Fanfulla* si affrettato a... combatterlo con delle ragioni profondissime, degne della mentalità di Massinelli.

Fra l'altro dice che il deputato Garcia ha paura che i calci pro-



Il brasiliano: — Addio, Coppettina, addio...

ducano... delle guerre nel Sud America, e che, infine, il deputato abita una palazzina alle Laranjeiras, vicino al ground ove avvengono i giuochi ed è seccato dalla assordante "torcida".

Lasciamo stare la paura delle guerre che il deputato Garcia non deve nemmeno aver mai sognato; e limitiamoci all'altro motivo. Per dire che, anche se verranno proibiti i giuochi internazionali, si giuocherà pur sempre, nelle gare nazionali, alla Laranjeiras. E che il deputato continuerà a seccarsi fintantochè non si deciderà a... cambiar di casa! Ah! i Massinelli del *Fanfulla!*

*

Dai telegrammi del *Fanfulla* c'è sempre da imparare qualche cosa; quanto meno, si impara la... geografia! Ecco un telegramma... istruttivo, apparso nel numero di martedì scorso:

IL PO' IN PIENA

ROMA, 2. — Da Pallanza telegrafano che a causa della abbondantissime piogge cadute in tutta la regione, il Po è in piena ed ha inondato tutte le campagne circostanti.

Il Po a Pallanza? Ma a Pallanza c'è il Lago Maggiore!

*

L'Ida, che è una rassegna quindicinale, si rassegna a pubblicare queste... sublimi quartine:

*Ti ricordi quei tempi?
Eravamo colti in tre
Tu pensavi al tenente
Ed io pensavo a te.*

*La ruota del destino
Girando a suo talento
Fece sì che le cose
Cambiassero argomento*

*Il nostro amore credilo
E' una cosa ormai passata;
Non c'è più convenienza
Givar quella fritatta.*

Le cose che cambiano... argomento? Che si tratti anche qui di una perifrasi? E l'amore che gira la... frittata? Oh! Che frittata!...

La colpa di chi è? Ma che sia proprio di Colombo?!!!

Il proletario che protesta

Di letto, Signor Direttore

Celo dico mio vecchio che un seta nessuno, ma il nostro governo ci mica torto se ti trata la nostra cologna como na pezentza anzi mi admiro como eualmente le soccazioni che ti fano colazione conil patriotismo, ti giàntano cola talianità e ti cénano con residui dei altri duve pasti, un capissono indove che sta di casa il più veradero patriotismo. Ella sigor Direttore che cià perspicacia svilupata mi avrà già capito, a volo du cello, il largo mento che ci sto per manipolare che, se al coitado del pòero Diario Nicodemio, ci domanderano notizie, mi Tàlia, dela cologna di Sanpavolo, arisponderà che cià il deiale un pecco mi franto e che, conil patriotismo, cià in piantata una fabbrica di sopratacchi perle botine. Un so se ci arendo li deia!

Malè che, cuando che fallo io, lè come se falasse Daba, porchè cuando che si farano i discersi, pere saltare il strondoso patriotismo colognale, nisuno sari corderà del

papello feio che la cologna a fato col nooso Nicodemio e ti zomperano fori le lamentelle contra il governo che manda a ringraziarre i colognali delar Gentina e si scorda di cueli di Sanpavolo, indove che il governo dirà:

Ma chi taggio a manna (all'anema) se siete na manica di seccomolliati?

E, mentrintanto che facciamo i monumenti, i portoghesi si ranciano le coste ale spalle del centenàlio e ci passano, da boni leattichi, la relativa perua.

Asso che guanco nella greggia dei rimedi sari trova un rimedio pera rimediare a questa doenza cronaca colognale. Idealismo-apatico-eromace-concentrativo che, i medichi guanco meio paticchi, tela possono curare; con i paliativi dei calci e zandio dei pugni. A sproposito dei cui cueli, ieri hatro ti aritrovo il compadre Giovenalle, cuelo dela sebina, che il suo menino ci legava il resultatto dela tristebonda fine del coitado di Carpentierre ca fato le fetto dela Greccia cola Torchilia. Peero campione francese! Ostia che pignoli!

Ma però a io mi va a fagiolo che il povo mihi sipia edocatto a questo spettacoli. Un dieco che duve locchi onsi possono seazzottare a vicenda, peril gusto di guastarsi i conotati.

Tuti i gusti sono gusti, diceva frate Coio che si amaccava i medesimi con un sasso di legno. Ma cuelo che mi posso ingulire lè che, dela genta cosiddette civilia, ci vadi a portarre le centinàlia di miliàia di franchi, cuando che mihi fai la multa a un pòero carrozzerro se cià un burro massucato, porchè i barri ciau la sua societia alònimia protetricia che i vòmini mee lano ancora che paresse in possivel.

Ma, oche bela festa deve lessere statta per francesi a oliare il suvo campione a prendersi cuela sova da un negro che la dirittura scollanbato! Con un sgrignone cià scassato un mandibolo, che perun bel pezzo mi polerà mangiare la crosta, con dei sganassoni cià fato ingulire nu so quanti denti che mèrano ancora cariatidi, e poi ciano aritrovati i ossi rotti dela mano diretta. A io mi averebbono preso su con un cuclhiàlio e mi averebbono portatto ala Raza nuna tigella caluncue, ma invece Carpentierre, doppo lo sigeno, voleva sfidarre dinovo il suvo carnefice Sichi che, deppo nel massacro, ciano shattutte le mani como se avesse cantata la fortiva lacrima di Caruso. Ma cene vole delo stòmeo dieco io! Ma cè da consolarsi porchè la civiltà (diceono cueli che riano il suvo interesse) camina a larghe falde, che se si fermasse un so che nova! E dirre che sono duve milàni che caminna, che arco Cristo

REGALI per qualsiasi occorrenza e di tutti i prezzi, possono farsi con oggetti acquistati presso la **CASA AUTOPIANO di Murino Irmãos & C.** che ne possiede il più ricco assortimento.

Pianoforte RÖNISCH-AUTOPIANI

SCHUMANN — Penne Stilografiche — Vibratori Elettrici —

Oggetti artistici — Novità — Apparecchi Elettrici Italiani.

Rua Direita, 10 — Rua Alvares Penteado, 2

Telephone Central, 1709 — Casella Postale, 1098

CREOSARSOLO

IL SOLO PREPARATO DI CREOSOTO E ARSENICO

per la cura della bronchite subacuta e cronica, bronchite fetida, bronco alveolite cronica, ascesso polmonare, cancrena polmonare.

Preparato dal laboratorio Chimico-Farmaceutico V. Balbacci — PISA. In vendita presso tutte le drogherie e farmacie. Agente Generale per tutto il Brasile A. GUIDI & C. Rua Canal, 10 — Rua Victor Hugo, 11 — Telefono Braz 1702 — Casella Postale 1557 — S. PAULO

telo fecero un ecceomo como Carpentierre, e nissimo andò a finire in cadeia; ma dio un paga il sabato e telo prova il fato che Costantinello di Greccia lè stato pagatto di enarta fèria che, se il trono fosse statto più alto, con quel capimbolo si sarebbe roto losso sacro o giù diti; malè l'andatto a farre compagnia al suvo di letto amiceo Goliclione, e lasiamolo canpi.

E adesso ci do un pullo nel CAVO per direi che sarebbe più melio che facessero como sè fato per Carlo Sgomesse, che primma ciano fato il monumento, e dopo la rilativa sotoseriziona, sinò guanco cualtro centinalio sarebbe stato acabbato. Vado a vedere che, quel pòero CAVO, un melo sgnaecano guanco peril centinalio dela tomada di Pertapia che, i nostri poster, ci superano dirre selè maschio o femina, coi enali miè gratto sotosi-gnarmi il suvo fessio nato

PROLETALIO

le dei sopra lodati imbecilli dei quali io sono il non mai abbastanza lodato sovrano.

Giacchè, per la maronna, qui tutti si lavora, ci si strugge di giorno e di notte allo scopo di procurarci una ineffabile ora di gioia: quella di riempire le saeccie del romano de Roma più furbo di tutto l'Orbe latino.

Mezzo milione! Già, io sono un conservatore e lui, l'amico, il socio è un libertario mondo cane!

E continua ad esser socio e continua ad aver diritto a tanti altri mezzi milioni fino alla fine dei secoli per tener degnamente aperta la succursale con banchetti repubblicani popolari dimastici sovversivi dando da mangiare e da bere a tutti i vagabondi che si presentano mattina e sera a casa sua.

Mi spaccherei la testa contro il muro!...

Mezzo milione di lire! Almeno lo spendesse bene; sarei un po' tran-

notte sul tavolo di lavoro, sarò capace di consegnare baracca e battenti a Vezio, per andar a farmi monaco in un qualsiasi convento. Così almeno non lo vedrò più.

Capacissimo di farlo il Muffico!

Um giorno scomparve, e poi.

"L'amicizia è una cosa sacra. Chi trova un amico trova un tesoro".

Seduto al tavolo nel suo studio, con la testa fra le palme, Enrichetto meditava sul tema da svolgere per l'indomani. Ma pareva che non riuscisse ad invenzionamento del suo figliuolo, lo avrei potuto suggerirgliela, ma bella idea. E' una piccola storia...

— Me l'immagino. Raccontala a me.

— Lo vuoi? Una sigaretta, pri-

Dr. FLORESTO BRANDEGHI
Avvocato
Rua do Carmo, 11 — S. Paulo

ma. Grazie. Si tratta di alcuni anni or sono — Durante la guerra.

Ero il tenente più anziano della mia compagnia e mi era stato affidato il comando del reparto. Avevo come subalterni due colleghi, un sottotenente e un aspirante. Di tutti e quattro il più caro mi era il tenente Graziani — il mio braccio destro. Quella sì che si poteva chiamare amicizia! Vivevamo l'uno per l'altro, in una comunione perfetta. Ci eravamo veramente conosciuti e provati sul campo di battaglia, nei momenti più critici, nelle circostanze più disperate. E' un'esperienza un po' diversa da quelle normali, solite della vita, non è vero? Qualun-

CASA PALMIERI

Primo Anniversario  Prima Liquidazione

PREZZI AL DISOTTO DEL COSTO

VESTITI PER RAGAZZI FIN DA 6\$000 = CALZONI PER RAGAZZI FIN DA 5\$500

VESTITI PER RAGAZZE FIN DA 6\$000 = CALZE FIN DA 900 REIS

Mode e confezioni per bambini, signore e uomini

RUA BOA VISTA N. 70

DENARI BUTTATI VIA

Il Muffico è solo nel suo ufficio. Ha chiuso a chiave la porta. Ha gridato: Non voglio nessuno; nessuno entri. Vi licenzio tutti se fate soltanto picchiare all'uscio un rompicostole qualsiasi.

I redattori scappano, gli impiegati si fanno piccini piccini.

Che mai succede?

Succede una cosa semplicissima: Il Muffico ha bisogno di confidare a se stesso tutta la piena del suo regno e delle sue amarezze.

Rotellini è partito; sì, grazie al Padreterno è partito, ma partropo è partito con una cheque in tasca di mezzo milione di lire.

Mezzo milione! E perchè, e come?

— Perchè, risponde a se stesso il Muffico, io sono il Re degli imbecilli.

— Cosa di bello, di buono, di utile ha fatto Rotellini per portarsi via mezzo milione?

— Ha fatto semplicemente la patente dimostrazione che l'America si può farla in Italia alle spal-

quillo allora, comprasse delle case, delle altre foreste, degli altri stabilimenti idrografici, insomma li impegnasse bene i quattrini da me guadagnati. Ma che!... Verrà passato nelle mani dei negozianti di vino, ai Castelli.

Ed io all'acqua minerale falsificata!

Si guardi però dalle sorprese il capo scio. Prima di diventat orlo del tutto, piegato fin oltre mezza-

tar nulla di buono.

— Insomma, io non so cosa dire! — esclamò ad un tratto, impazientito.

E si rimise a rimuginare nella sua testa.

Nel passammo nella sala accanto, lo scoppiò a ridere. Il babbo di Enrichetto mi guardò meravigliato.

— Cosa c'è? — mi chiese.

— Ah, niente! Pensavo al com-

que cosa accadeva all'uno, egli era certo che l'altro si sarebbe fatto diavolo per salvarlo. Nemmeno se fossimo stati fratelli! E difatti...

— Difatti?

— Una notte ricevetti l'ordine di tenermi pronto per l'attacco, con tutta la compagnia. Verso l'alba balzammo dalle trincee. Era una di quelle azioni di sorpresa, "a fondo perduto" — dicevamo noi — che dovevano terrorizzare il nemico, più che ricacciarlo dalle sue posizioni; far accorrere le sue riserve in quel punto e permettere l'avvolgimento alle nostre ali. Sino dai primi momenti, appena preso contatto, compresi che l'osso era duro da rodere. Alle nove comlettevamo ancora, avanzando su un tratto, respinti su un altro. Poco dopo, essi uscirono al contrattacco in forze. Fu un macello, lo non m'ero ancor, biscotto nemmeno una pallottola, tranne qualche ferocità sulla giubba. Graziani neppure.

Non per nulla dicevano che eravamo i due invulnerabili del battaglione. Ma, invece... quando meno me l'aspettavo, un uff-





ciale austriaco sbuca da un ricovero, con la pistola spianata contro di me. Io gli grido d'arrendersi. Per tutta risposta egli mi scarica l'arma addosso. I primi due colpi vanno a vuoto; ma il terzo mi avrebbe abbracciato di sicuro, se Graziani sopraggiunto in quell'attimo come un fulmine, non si fosse gettato fra me e il mio avversario per atterrarlo. Quel gesto mi salvò la vita; ma quasi gli costava la sua.

Egli stramazza ai miei piedi, con un polmone traforato, rantolando. Siccome il combattimento infuriava, io non potei che abbracciarlo a fargli un po' di coraggio. Mi mancavano le parole, anche. Per me, per me il mio povero amico si era sacrificato! Senza la sua abnegazione io non sarei qui a raccontare codesta storia. Poco dopo i portaferriti lo caricarono su una barella; lo trasportarono al posto di medicazione. Io lo seguii con gli occhi finché mi fu possibile, e col cuore gonfio di commozione. Ah, Graziani, non l'avrei rividuto più! La sua era una ferita mortale... E mi rigettai nella mischia come una bestia infuriata. Per dimenticarmi di me, di tutto. Per vendicarlo. Nel pomeriggio fummo costretti a ripiegare sulle nostre posizioni.

Due mesi dopo io ero promosso capitano e comandato di servizio a M., nell'interno, a capo di un ufficio-sinecura. E ne avevo diritto! Di Graziani: più nessuna notizia.

Era morto? L'aveva campata? Chissà! io avevo fatto ricerche ma sempre inutilmente.

— Ebbene?
— Fu a M. che conobbi Clara, ad una festa di beneficenza in cui essa vendeva delle rose a favore dei figli dei richiarnati. Era la figlia di un professore: una signorina bruna, piccola, nervosa — ed emancipata. Mi piacque. Me ne innamorai. Essa studiava pittura all'Accademia. Siccome anch'io, allora, scaboccechiavo qualche tela, i nostri gusti s'incontrarono. Ed era un ottimo principio. Una sera l'accompagnai

a casa. L'indomani passeggiavamo al buio per i viali del Giardino Pubblico. Il terzo giorno azzardai una mossa temeraria... Clara non reagì che per convenienza. Per farla breve dopo una settimana di quegli approcci, l'invitai a casa mia ad ammirare alcune opere d'arte che avevo raccolto e a bere una tazza di the. Figurati! Avevo quattro o cinque quadricci scovati nel fondo di bottega di un rigattiere e non mi ero mai nemmeno curato di sapere che cosa rappresentassero.

Clara arrivò puntuale. La ricevetti in un salottino, che essa trovò molto ben messo. La pregai d'accomodarsi in una delle sedie a dondolo. In quell'altalena mi apparivano, mi scomparivano dinanzi agli occhi già un poco allucinati, le gambe e le ginocchia, persino i merletti delle mutandine e i nastri di seta gialla che reggevano le calze.

Chiacchierammo. Faceva caldo. Io avevo la febbre. Quella ragazza mi eccitava straordinariamente, il suo viso! certe sue mosse! Prendemmo il the, gelato. Ma neppure questo mi calmò. Allora cominciai a dirle mille parole dolci, mi spinsi fino ad un bacio sul collo.

Faceva sempre più caldo. Dai muri della casa dirimpetto venivano delle vampe d'incendio. Le sbettonai la camicetta allungando la mano dietro le spalle, fin quasi alla curva delle reni. E Clara rideva, rideva, protestava — ma con una voce così debole che era un invito. La coscienza mi si annebbiava. Ella aveva rovesciato indietro la testa, offrendomi il dono della sua gola bianca, dei suoi piccoli seni diritti, i capelli s'erano sciolti; i pettini caduti sull'ottomana e per terra.

Non ci vidi più. Mi avventai con la bocca su quei fiori di carne, sulla morbidezza della gola. Intesi solamente un nelo — quell'urlo che sembra diaciarci il fil della schiena.

Faceva sempre più caldo. Poi Clara non si mise a pian-

gere, non fece tante sciocchezze come fan le donne quando si trovano in questo caso. Era contenta. Rimase con me sino al buio. Divo-rammo una quantità di biscotti. Avevamo una fame!

Seesa la sera, l'accompagnai a casa sua. Mi promise che sarebbe tornata tra due giorni.

Rimasto solo, fui preso da un po' di paura. Chissà cosa succederrebbe, adesso! Invece, non accadde nulla.

Clara mantenne la promessa. Continuavo a vederla e a vederla bene due o tre volte la settimana. Ed io la trovavo sempre più bella, più desiderabile. Ah, caro mio: che forme e che temperamento! Io non l'avrò mai più una donna come quella là. Quando si spogliava, tra una tazza e l'altra di the, io rimanevo come trasognato, a contemplarla. E anch'essa aveva un'adorazione del suo corpo, dacché io glielo aveva rivelato. Era un tesoro di voluttà. Naturalmente della mia galleria di quadri non se ne parlò mai più. Clara aveva capito che era stato un pretesto. Ma non me lo improverò. Gli è che suo padre non poteva o non voleva accompagnarla in villeggiatura ed essa veniva a prendere i bagni nel mio appartamento. Era una cura termale per eccellenza. Le faceva molto bene. Infatti, è questo il miglior metodo terapeutico per una donna.

Cercai di farle accettare qualche regalo, ma Clara non volle mai niente.

"Per chi mi tieni? Mi offenderesti..."

"No, Clara, non è per umiliarli; non è per togliermi un obbligo! Solumente un ricordo".

"Il più bel ricordo resta nella carne. Prendimi, prendimi ancora!"

Così.

Un giorno mancò all'appuntamento. La aspettai fino a tardi, invano. L'indomani — lo stesso. Che cos'era avvenuto? Malata? Colta in fallo? Attesi ancora un'intera giornata, col muso schiacciato contro i vetri, col cuore tremante ad ogni figura fem-

MALATTIE DELLO STOMACO FEGATO INTESTINO
Prof. Manginelli
Professore della R. Facoltà di ROMA - Medico degli Ospedali e del Policlinico di ROMA
RAGGI X - CHIRICA - MICROSCOPIA - ENDOSCOPIA
CORR. RUA ANHANGABAHU, 22 - RESID. RUA AUGUSTA, 353
TELEF. 5141 - TELEF. AV. 2101

minile che svoltava all'angolo della via. Niente. Non venne, non si fece vedere più. Scomparve senza mandarmi nemmeno un saluto. Seppi poi che suo padre era stato trasferito in una città del Sud. Forse Clara aveva voluto evitare la scena straziante del distacco.

Te l'ho detto ch'era una ragazza intelligente. Io misi l'anima in pace. Ne cercai un'altra, che fosse disposta a venire a prendere una tazza di the nel mio appartamento triste.

Passò del tempo. Fui mandato a Roma, al Ministero.

Un pomeriggio, esco dalla Posta, mi avvio verso Aragnò. C'era una gran folla di tavolini, sul marciapiede, intorno ai vassoi di spuntoni di birra. Mi siedo in un crocchio, accendo la sigaretta, ordino uno chop.

A un tratto sento un grido di meraviglia accanto a me. Mi volto di scatto...

"Tu, Gabrielli!"

"Tu, Graziani?!"

Era lui, Graziani, in carne ed ossa — con una signora. S'era rimesso perfettamente.

"Ma guarda un po' che combinazione!"

Ci si abbraccia, ci si bacia. Poi mi dice:

"Permettimi di presentarti mia moglie."

— Il capitano Gabrielli, la mia signora!

Hai bell'è capito. Era lei Clara. Io non so di che colore sia diventata la mia faccia, in quel momento. Clara era la moglie di Graziani, del mio grande, del mio vero, del mio fraterno amico — di colui che si era quasi fatto ammazzare per salvarmi la vita.

"Felicitissima, signora", mormorai.

"Fortunatissima", rispose appena.

E ci ficcavamo le pupille negli occhi a vicenda. Era un amore. Che donna!

Poi Graziani rievocò la giornata terribile. Ma la settimana dopo Clara ed io cominciammo da capo

VIRGILIO BONDOIS.

Electro Technica Brasileira
— de —
LUIZ FERREIRA & Co.
Empreiteiros Electricistas Mechanicos
Concerto de Machinas de escrever
R. Barão de Parnaquacaba, 2
Teleph. Cent. 213 - S. PAULO

SILVEIRA & KÜEL
MERCATO CENTRALE, 26 e 27
Comissionari, Consegnazioni e conto proprio. Acetta frutta, polli, cereali e prodotti agricoli — All'ingrosso e al minuto.

BEVETE IL
FERNET BRIOSCHI

Grande Fabbrica di Bigliardi Casa Blois

Pulegge di legno privilegiate col n. 4.361 - Telai di qualunque fattura e utensili per le fabbriche di tessuti
49 - RUA DOS GUSMÕES - 49

Specialità in Vini di Lusso e da Pasto del Piemonte
Barbera finissimo spumante — Grignolino — Brachetto Barolo — Barbaresco — Nebiolo — Moscato di Canelli Freisa — Bianco Secco
Importatore
PIETRO GRASSO
Grande Assortimento in GENERI ALIMENTARI ITALIANI
VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
Rua D. José de Barros, 15, 15-A - Telef. Cidade 5083 - S. PAULO

Grande Fabbrica di Manichini Americana
Machines da costure e da alfama Singer - Manichini - Vendita a todo mensdi - Si vende olio, aglio, pre-di di cambio per macchine e si fanno riparazioni garantite.
Jose Roberto Garard
R. O. BOYAYUNA
N. 61 -
Tel. 479, Central
S. PAULO

Fonderia Generale. e Officine Meccaniche

DELLA
Companhia Mechanica e Importadora
DE S. PAULO

Rua Monsenher Andrade N. 119

Offici Centrali:

Rua 15 de Novembro, 10 -- S. PAULO

Si eseguisce qualunque lavoro del ramo. Fonderia di Ferro e Bronzo in grande scala. Specialità in colonne per qualsiasi uso, portoni, ringhiere, lastre per fornelli, battenti, scale, forbici, ponti, turbine, macinatoi, pompe, "buchas", compressori ecc. ecc..

Prezzi ridotti - chiedere preventivi

AI TRE ABRUZZI

FRANCESCO LANCI
Premiato Panificio, Pastificio
e Fabbrica di Biscotti
Fabbrica e scrittoio: R. Amazonas, 12
Tel. 21-15, Cidade
Succursale: R. Duque de Caxias, 37
Tel. 305 - S. PAULO

Alfaiataria

DI
Antonio Mosca

Importazione diretta
di stoffe inglesi -
Sempre novità - La
vero sollecito e per-
fetto
R. 15 de Nov., 52
(sabr.) - S. Paulo
Tel. Cid. 3509

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA TRANSOCEANICA - Società Italiana di Navigazione LA VELOCE - Navigazione Italiana a Vapore

RE VITTORIO

partirà da Santos per Rio, Dakar,
Barcellona e Genova l'8 Ottobre.

PALERMO

partirà da Santos per Rio, Dakar,
Napoli e Genova il 9 Ottobre.

Duca d'Aosta Barcellona e Genova il 20 Ottobre,
partirà da Santos per Rio, Dakar.

PROSSIME PARTENZE — LINEA CELERISSIMA

	Per Buenos Aires	Per l'Europa
DUCA D'AOSTA	6-10 da Santo	23-10 da Rio
PRINCIPESSA MAFALDA	18-10 da Rio	6-11 da Santos
DUCA DEGLI ABRUZZI	4-11 da Santos	22-11 da Santos
GIULIO CESARE	5-11 da Rio	18-11 da Rio
RE VITTORIO	16-11 da Rio	4-12 da Santos
DUCA D'AOSTA	2-12 da Santos	18-12 da Rio
PRINCIPESSA MAFALDA	14-12 da Rio	15-1 da Rio
GIULIO CESARE	19-12 da Rio	6-1 da Rio
RE VITTORIO	13-1 da Rio	29-1 da Santos

PROSSIME PARTENZE — LINEA POSTALE

	Per B. Aires	Per Genova
EUROPA	22-10	5-11 Napoli e Genova
NAPOLI	1-11	26-11 Mess., Napoli, Gen.
INDIANA	30-11	26-12 Napoli e Genova
PALERMO	30-12	23-1 Mess., Napoli, Gen.

Si emettono biglietti di chiamata da tutti i porti sotto indicati e di andata e ritorno con diritto allo sconto del 10 o/o per famiglie.
Si emettono biglietti di 3^a classe per Genova, Napoli, Barcellona, Beyrouth, Giuffa, Tripoli di Soria, Alessandria d'Egitto, Smyrne, Pirco, Costantinopoli e Salonicco.

Agenti per S. Paulo e Santos: **F. Matarazzo & C.**

S. Paulo: Rua Direita, 15 - Santos: Rua Xavier da Silveira, 120

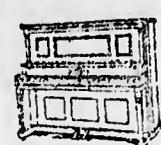
Agenti generali per il Brasile: "Italia America", Società di Imprese Marittime
RIO DE JANEIRO - AV. RIO BRANCO, 2-4-6

Fabbrica Pianoforti Raffaele Morgan

Fabbrica e officina: RUA TUPY, 59

Si riparano e si riformano pianoforti vecchi. Qualsiasi pianoforte, creduto inservibile, diventa nuovo. Si facilitano i pagamenti.

Accordi 20\$ - Tel. Cid. 2262



VENDONS!

ricette per vini nazionali e stranieri, con fermentazioni e rapidi, di uva nazionale, che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando la vinace per vino fino da pasto, con canna e frutta e per guarirne i difetti - Birra fina, Liquori, Bibite senza alcool. Aceto senza acido acetico. Citrato di magnesia. Saponi. Vini bianchi e altre bibite igieniche. Catalogo gratis. **OLINTO BARBERIS** - Rua Paraizo, 25 - S. Paulo - Telefono 158, Avenida.

NÃO ESQUEÇAS
DE COMPRAR AS NOSSAS
ALLIANÇAS NA CASA **CARLOS MASETTI & CIA**

INTERESSANTE
O NOSSO MOSTRUÁRIO
TELEPHONE CID. 2703
Ladeira S^a Ephigenia, 1

QUEREIS A FELICIDADE?

AS VOSSAS ALLIANÇAS DEVEM SER COMPRADAS NA CASA

CARLOS MASETTI & C. IA

LAD. STA. EPHIGENIA N. 1

30 ANOS DE EXISTENCIA

STABILIMENTO VINOLO



VINI PIEMONTESE

In casso, Fusti e 1/2 Fusti
DELLA RINOMATA CASA
PIO PENNONE

di CANELLI "ITALIA"

MOSCATO di Canelli, specialità della casa. — NEBIOLO - BRACHETO - BAROLO - FREISA - GRIGNOLINO Bianco Secco - Dolcetto - BARBERA extra spumante ecc.

Succursale in S. Paulo

ALDO PENNONE - B. Barra Funda, 88

— Tel. Cid. 430 —

PIO PENNONE

di CANELLI

Detti vini si trovano in vendita presso le più rinomate Ditte — Bar — Confetterie — Ristoranti — Empori, ecc. ecc.

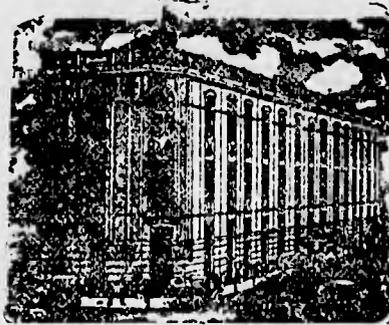
Tappezzeria di
José Ghilardi
 Rua Barão de Itapetininga, 71
 Telefono, 4891 Cidade
 S. PAULO

TRIANON RESTAURANT
 Tea-Room-Café
 MODERNITA' — LUSO
 COMFORT
Avenida Paulista

Il ritrovo degli Italiani in Santos

è il grande hotel
Washington

— DI —
Giuseppe Lauriti
 Tutto il «comfort» moderno
 Servizio di «Restaurant»
 di prim'ordine.
 Praça da Republica, 68
 TELEF. 419
 Dirimpetto alla Dogana



ROCCO MOSCA

— SARTE —
 Sempre novità in stoffe inglesi
PRACA ANTONIO PRADO
 Telefono - Central 2092
 N. 8 (sobr.)

CASA GUIDI

è il ritrovo del Parque D. Pedro I
 Tutte le feste vi è capretto, trippa e freddi a tutte le ore.
VINO TOSCANO. BARBERA E ASTI PIEMONTE
 Aperto anche durante la notte.
 RUA 25 DE MARÇO N. 1
 Tel. Cent. 2431

IL "PILOGENIO," (utilissimo in qualunque caso)



Distrazione della torcova a cadere. — Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO" serve per l'igiene dei capelli stessi. Per il trattamento della barba e lozione di toeletta

Se già quasi non si ha capelli, il "PILOGENIO" fa nascere i capelli nuovi e abbondanti. — Se si incomincia ad averne pochi, il "PILOGENIO" impedisce che i capelli continuino a cadere. — Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO" serve per l'igiene dei capelli stessi. Per il trattamento della barba e lozione di toeletta

Pilogenio sempre Pilogenio

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e profumerie del Brasile

"Farello puro Trigo"

Date al vostro bestiame unicamente FARELO PURO se volete conservarlo sano

Il "FARELO DE TRIGO" quando è puro, è un ottimo alimento nutritivo, rinfrescante ed anche più ECONOMICO. Il suo prezzo è PIU' BASSO di qualunque altro alimento —

Chiedete a: SOCIEDADE ANONYMA

"MOINHO SANTISTA"

61-A—RUA S. BENTO—61-A S. PAULO



CALZOLAI

Prima di fare calzature di forme

per scarpe visitate, la fabbrica **E. GRIMALDI o Irmão** Rua Washington Luiz 17, ove troverete un vasto stock di modelli moderni per qualsiasi ordinazione di FORME.

Confetteria Fasoli

Rua Direita, 15 — Tel. Cent. 279
 Il ritrovo "schic" delle riunioni famigliari. Servizio accuratissimo di The, Latte e Cioccolato, biscotti, dolci finissimi, ecc.

Orchestra giornalmente dalle 14,30 alle 18 e dalle 20 alle 23,30.

Salone completamente e riccamente rimodernato.

RESTAURANT ROMAGNOLO MARCO FINETTI

Cucina all'Italiana a qualunque ora - Si accettano pensionisti - Vini e bibite di ogni qualità - Specialità in tagliatelle casalinghe Colazioni e pranzi a domicilio

RUA DO SEMINARIO, 14 - S. Paulo - Tel. 1966 Cidade

Giocattoli — Articoli per scritto-
 rio — Gramofoni — Vitrole —
 Dischi — Armoniche italiane
 e delle piu' rinomate
 fabbriche — Stru-
 menti di corda
 e rispettivi
 accessori

27 FACCIN & CO. 27
 R. Quintino Bocayuva - S. PAULO - Telef. 3315 cent.

PREZZI
 ALLA POR-
 TATA DI TUTTI

Unici depositari de
Dischi "Gauchó"

Perfetti in suono - Perfetti in tutta
 Superficie liscia e Resistente

I migliori e preferiti dischi nazionali - Chiedete cataloghi

Casa di Mobili Goldstein

(LA MAGGIORE IN SAN PAULO)

R. JOSE' PAULINO, 84 — Telefono: Cidade 2113
 Grande assortimento di mobili di tutti gli stili e qualità — Letti di ferro semplici e smaltati — "Colchoaria", tappezzeria, stoviglie, utensili per cucina ed altri articoli concernenti questo ramo. Ho l'automobile a disposizione degli interessati senza compromesso di compere. Prezzi modici.

JACOB GOLDSTEIN

Vendesi legna da ardere spaccata e carbone - Tel. Cid. 963

FORME PER CALZOLAI

per fare calzature, come formali per allargare scarpe pure di nostra fabbricazione, abbiamo molte volte avuto occasione di cooperare una partita di forme usate quasi nuove di legname straniero sui tipi moderni, tutte ferrate e possiamo offrirle a soli tre mil reis al paio. Rivolgersi a Giovanni Ferro, R. F. de Abreu, 13, prossimo al Largo S. Bento.



SCIROPPO DI SANTO AGOSTINO

DISINFETTANTE DEGLI INTESTINI
 DEPURATIVO DEL SANGUE

INCOMPARABILE

Preparato nel laboratorio della Chiesa di S. Agostino — Genova — Italia.

Deposito: Farmacia e Drogheria FARAUT — S. Paulo — e in tutte le Farmacie e Drogherie.

Dott. Roberto Lomonaco

Ex-medico interno degli Ospedali di Napoli e Parigi.

Malattie dello stomaco, fegato e intestino con metodo proprio. Sifilide e tubercolosi secondo i piu' moderni sistemi.

Consultorio e residenza:

Av. Brigadeiro Luiz Antonio, 98
 Dalle 8 alle 9 e, dalle 14 alle 16.
 Telefono: Cent. 1929.

P. ARCORAGGI F. & COSTA

Vetri, cornici e quadri, con la massima sollecitudine e moderata di prezzi.

— R. DA GLORIA, 149 —
 Telef. Cent. 3233 — S. PAULO

Banco Popular de Cambio

JANUARIO MONTEMURRO
 Rua General Carneiro, 2

**PASSAGGI MARITTIMI ::
 CAMBIO :: :: RIMESSE**

Prof. Dr. Recalde

Specialista nelle malattie delle Signore
 Consulto:

RUA DO CARMO, 29
 dalle 3 1/2 alle 4 1/2
 Telef. Central 1663

Residenza:
 RUA MARIA ANTONIA, 65
 Telef. Cidade 2372

Dott. Prof. C. Brunetti

DIRETTORE DELL'OSPEDALE
 DI CARITA' DEL BRAZ

LARGO 7 DE SETEMBRO, 2
 Telefono, Central 4226

Dr. Antonio Mussumeci

Chirurgo-Dentista
Specialista nelle malattie della
bocca Dentiere Anatomiche
Dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 2 alle 6
LARGO GUANABARA, 4-A

DOCT. VALENTINO SOLA

delle Cliniche degli Ospedali di Roma, Napoli e Parigi - Medicina - Chirurgia generale - Malattie delle Signore - Specialista delle malattie delle vie urinarie, della pelle e venereo-sifilitiche.
Cons.: RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 7 (sob.) - Telef. 5684 - Cidade - Orario: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17
Residenza: RUA AUGUSTA, 227 - Telef. Avenida 1564.

Dott. Mario De Sanctis

Dell'Istituto di Patologia e della
Policlinica del prof. Castellino a
Napoli
**MEDICINA INTERNA - SIFILIDE
TUBERCOLOSI**
RUA DA LIBERDADE, 33 (sobr.)
Telef., Central 4045
Dalle ore 8 alle 11 antimeridiane

Dott. Fausto Fioravanti

Medico-chirurgo e ostetrico della R.
Univ. di Pisa. Dell'Ospedale Um-
berto I - Malattie delle signore e dei
bambini, veneree e sifilitiche.
Cons.: rua Libero Badaro, 31 - Tel.
5780, Central - Dalle 3 alle 5 - Resi-
denza: Rua Amelia, 23 (angolo r. S.
Caetano), Tel. Cidade, 6151. Dalle
ore 7 alle 8 e dalle 1 alle 2 1/2

DOCT. BOLOGNO BOLOGNA

Clinica medico-chirurgia in generale, specialmente: malattie
dei bambini.
Cons. RUA DO CARMO, 31 - SOBRADO
dalle ore 2 alle 5.
Telefono, Central 583 Residenza: telefono, Cidade 1183

Dott. Pasquale Sinisgalli

Chirurgo-dentista
Malattie della bocca - Lavori sistema
nord-americano
Specialista in bridge-works e den-
tiere anatomiche - Massima estetica e
durabilità.
AVENIDA S. JOAO N. 23
Telef., Central 2258
Consulte: dalle ore 8 alle 17

DOCT. CARLO MAURO

MEDICO E OPERATORE

CHIRURGIA :: :: MALATTIE DELLE SIGNORE
RUA AURORA, 145 (angolo di rua do Arouche)
— Telefono 5158, Cidade —

**Assistenza e Clinica Medico-Chirurgica permanente (diurna e notturna)
PROF. GUARNERI - DRI, RAIA E R. PICERNI**

MEDICINA - CHIRURGIA - MALATTIE DELLE SIGNORE
PARTI - RAGGI X - MECCANO E ELETTROTHERAPIA
RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 42 — S. PAULO
TELEFONO 5179, CIDADE CAIXA 1377
SI ATTENDE A QUALUNQUE CHIAMATA SIA DI NOTTE CHE
DI GIORNO, CON LA MAGGIORE SOLLECITUDINE.

Dott. Matteo Pannain

Chirurgo-dentista
Specialista della cura della Piorrea
Alvcolar (denti che si muovono)
RUA LIBERO BADARO', 120
(sobrado)
Telefono, 5140 - Central

Dott. SALVATORE PEPE

Degli Ospedali di Parigi

VIE URINARIE ELETTROLISI, URETROSCOPIA ANTE-
RIORE E POSTERIORE, CISTOSCOPIA.
— CATETERISMO DEGLI URETERI —

Consultorio:
RUA BARÃO DE ITAPETININGA N. 9 (sobrado)
dirimpetto al Teatro Municipale
Telefono, 4896 Cidade — S. PAULO
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 14 ALLE 16

Dott. Roberto Q. Caldas

Specialista per le malattie dei bam-
bini - Ex-assistente del dottori Mon-
corvo di Rio de Janeiro e capo della
Clinica dei Bambini della Santa Casa
di Misericordia.
Visite dalle ore 2 alle 4 pom.
Residenza e consultorio:
RUA MAJOR QUEDINHO N. 7
Telef., 5403, Cidade

Dott. Marcello Bilano

Primario dell'Ospedale Umberto I
Medicina e chirurgia in generale -
Malattie dello stomaco e degli inti-
stini e malattie dei bambini.
Residenza: Rua S. Carlos do Pinhal,
7 - Telef., 207, Avenida
Consultorio: RUA BOA VISTA, 28
Telefono 1088, Central

Prof. Dott. A. Carlini

Professore della Facoltà di Medicina
ANALISI
microscopiche e chimiche - Ricerche
batterologiche e istologiche
86 — RUA AURORA — 86
Telef., Cidade 1769
Dalle 8 alle 9 e dalle 4 alle 6 pom.

Dott. Giuseppe Tesi

delle R. Cliniche ed Ospedali di Na-
poli, dell'Ospedale Umberto I
Abilitato per titoli e per esami in
Rio de Janeiro e Bahia
Medicina e chirurgia in generale
Consultorio: RUA SANTA EPHI-
GENIA, 3-A (Sobrado).
Telef., 4055 Cidade
Dalle 8 alle 10 e dalle 3 alle 5

Dott. Antonio Rondino

Medico operador
Cirurgião da Beneficencia Portu-
gaza laureado pela Academia
de Medicina de Paris
Consultorio: Rua S. João, 97-A
accanto al Conservatorio, dalle ore
8,9 e dalle 2,4 - Tel. 3319 Cidade.
Residenza: Rua Frei Caneca, 153
Telef. 6218 Cidade

Dott. A. Tisi Netto

MEDICO
Specialista nelle malattie dei bam-
bini e nella sifilide - Medico della
clinica dei bambini della Santa Casa
di Misericordia - Res.: rua Conso-
lajão, 123 - Telef. Cidade 1527 —
Consultorio: RUA DIREITA, 8-A -
sobrelaja - Sale 14-16 - Telef. Cen-
tral 2787 - Dalle ore 12 alle 14.

Dott. B. Rubbo

Medico, chirurgo e ostetrico, abili-
tato dalla Facoltà di Bahia, ex-chi-
rurgo degli Ospedali di Napoli. Chi-
rurgo dell'Ospedale Umberto I
AV. RANGEL PESTANA, 124
Telef., 1675, Braz
Dalle 7 alle 9 e dalle 1 alle 3

LABORATORIO D'ANALISI

del dott. JESUINO MACIEL

Con lunga pratica nell'antico Istituto Pasteur di S. Paolo e nell'Istituto
Oswaldo Cruz di Rio - Reazione di Wassermann e autovaccini - Esame
completo di urina, feci, sputo, sangue, succo gastrico, latte, pus, ecc. -
Peli e squame, tumori e frammenti atologici
RUA LIBERO BADARO', 53 — Telefono 5439, Central
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 14

GONORREE E FIORI BIANCHI

Indicate dalle sommità mediche per la cura completa di ambo
i sessi. Se per miracolo fallisce, i depositari restituiscono il
denaro.

Per informazioni gratuite per questa cura, basta riempire
questo tagliando e rimetterlo a Caixa 2046

DROGARIA S. BENTO — S. Paulo

Nome

Indirizzo

(“Pasquino Libonide”)

DOCT. ANDREA PEGGION

MEDICO-OPERATORE

Specialista delle vie urinarie (esami e cure elettriche e tratta-
mento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica, prostata e ure-
tra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi più
moderni) - Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I
R. SANTA EPHUGENIA, 3-A - ORE 13-17 - Tel., 6837, Cid.

Clinica oculistica

per il trattamento completo di tutte
le malattie degli occhi con i
metodi più recenti e efficaci

Prof. Dr. Annibale Fencaltea

Rua S. João, 97-A (accanto al Con-
servatorio) - Dall' 1 alle 4 pomeri-
diane - Telefono Cidade 2090 -
Caixa 1910.

Farmacia Aurea

Droghe pure - Prodotti chimici e far-
macologici nazionali e stranieri-Omeo-
patia - Servizio seropoloso.

SETTIMIO LANZELLOTTI

Si fanno iniezioni. Consulte mediche
gratuite ai poveri, dalle ore 10 alle
11. Si apre a qualunque ora della
notte. Prezzi modici - R. Cons. Ra-
malho, 122 - Telef., Avenida 1155.

Dott. Arturo Zapponi

Medico-chirurgo e ostetrico, abilitato
dal Gov. Federale. Malattie della
signore e dei bambini. Analisi micro-
scopiche. Cura delle malattie veneree
e sifilitiche con metodo proprio
Cons.: Av. S. João, 127, dalle 2 1/2
alle 5 p. Tel. 3471, Cid. - Res.: Av.
Rangel Pestana, 114, dalle 8 alle 9 e
dalle 13 alle 15 - Tel. 155, Braz

Dr. Carlo Giulio Spera

Medico dell'Ospedale Umberto I
Specialista nelle malattie dei
bambini
RUA SILVA PINTO N. 47

CASA REPUBLICA

LE MIGLIORI CALZATURE, sia da uomo che da donna e
ragazzi, si trovano in vendita a prezzi mai visti in San Paolo,
solo nella "Casa Republica".

Rua S. Amaro, 148 (esq. av. Brig. Luiz Anton 6)
Tel. Cent. 5-1-0-1. S. PAULO

Dott. Luigi Ricci

Avvocato, segre-
tario della Ca-
mera Italiana di Commercio - Consultorio popolare: Rs. 10\$
Assume liquidazioni commerciali e testamentarie tanto in Bra-
sile come in Italia - Compra e vende case, stabilimenti indus-
triali e proprietà fondiarie - Colloca denaro su ipoteche -
Redige contratti e testamenti - Residenza: Rua Voluntarios
da Patria, 610, Casella postale 1236. Telefono: Sant'Anna, 88.
— Indirizzo telegrafico: "Ricci".

BIBLIOTHECA DO ESTADO
Praça Dr. João Mend



O MELHOR
CHOCOLATE